

CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Bologna - Via della Cooperazione n. 3
Codice Fiscale	02884150588
Numero Rea	N. 250799 02884150588
P.I.	03609840370
Capitale Sociale Euro	3.435.005
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	812202
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A0106820

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	67.963	113.079
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	67.963	113.079
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	198.810	231.942
7) altre	193.055	146.086
Totale immobilizzazioni immateriali	391.865	378.028
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	1.594.342	-
4) altri beni	438.361	508.934
Totale immobilizzazioni materiali	2.032.703	508.934
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	264.500	269.500
d-bis) altre imprese	4.583.128	4.443.484
Totale partecipazioni	4.847.628	4.712.984
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	938.075	1.158.074
Totale crediti verso imprese collegate	938.075	1.158.074
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.345.849	2.367.790
Totale crediti verso altri	2.345.849	2.367.790
Totale crediti	3.283.924	3.525.864
3) altri titoli	15.172.889	15.459.992
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.304.441	23.698.840
Totale immobilizzazioni (B)	25.729.009	24.585.802
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	340.694.909	367.206.136
Totale crediti verso clienti	340.694.909	367.206.136
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	420.300	420.300
Totale crediti verso imprese collegate	420.300	420.300
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.515.129	33.988.795
Totale crediti tributari	27.515.129	33.988.795
5-ter) imposte anticipate	2.549.902	3.979.640
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.426.177	40.159.027
Totale crediti verso altri	31.426.177	40.159.027
Totale crediti	402.606.417	445.753.898
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

6) altri titoli	67.107.813	47.964.201
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	67.107.813	47.964.201
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	49.002.407	35.345.495
3) danaro e valori in cassa	5.650	6.421
Totale disponibilità liquide	49.008.057	35.351.916
Totale attivo circolante (C)	518.722.287	529.070.015
D) Ratei e risconti	11.237.802	16.159.759
Totale attivo	555.757.061	569.928.655
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.435.005	3.725.334
IV - Riserva legale	17.705.275	16.795.193
V - Riserve statutarie	35.854.729	34.061.086
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	10.500.000	12.000.000
Totale altre riserve	10.500.000	12.000.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(44.846.345)	(44.846.345)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	165.017	3.033.608
Totale patrimonio netto	22.813.681	24.768.876
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	30.964	30.964
4) altri	45.593.820	37.603.379
Totale fondi per rischi ed oneri	45.624.784	37.634.343
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	162.955	232.400
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.696.936	66.576.067
Totale debiti verso banche	82.696.936	66.576.067
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	365.191.952	403.564.851
Totale debiti verso fornitori	365.191.952	403.564.851
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.800	15.800
Totale debiti verso imprese collegate	15.800	15.800
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.748.854	10.000.954
Totale debiti tributari	9.748.854	10.000.954
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	472.914	457.129
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	472.914	457.129
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.834.850	26.494.157
Totale altri debiti	28.834.850	26.494.157
Totale debiti	486.961.306	507.108.958
E) Ratei e risconti	194.335	184.078
Totale passivo	555.757.061	569.928.655

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	726.765.253	795.945.762
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	450.848	8.802
altri	33.329.604	2.715.483
Totale altri ricavi e proventi	33.780.452	2.724.285
Totale valore della produzione	760.545.705	798.670.047
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(197.220)	(226.018)
7) per servizi	(711.303.923)	(782.281.720)
8) per godimento di beni di terzi	(987.924)	(1.171.479)
9) per il personale		
a) salari e stipendi	(5.154.946)	(5.204.560)
b) oneri sociali	(1.536.922)	(1.566.038)
c) trattamento di fine rapporto	(352.991)	(349.944)
e) altri costi	(22.980)	(5.949)
Totale costi per il personale	(7.067.839)	(7.126.491)
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(295.332)	(348.588)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(347.984)	(177.223)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	(1.500.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(643.316)	(2.025.811)
12) accantonamenti per rischi	(36.104.662)	(2.017.736)
14) oneri diversi di gestione	(2.763.618)	(1.255.491)
Totale costi della produzione	(759.068.502)	(796.104.746)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.477.203	2.565.301
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	101.524	999
Totale proventi da partecipazioni	101.524	999
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	459.999	512.666
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	459.999	512.666
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.702.841	3.325.291
Totale proventi diversi dai precedenti	3.702.841	3.325.291
Totale altri proventi finanziari	4.162.840	3.837.957
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(1.564.752)	(1.095.160)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.564.752)	(1.095.160)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.699.612	2.743.796
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.176.815	5.309.097
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(2.582.059)	(2.690.114)
imposte differite e anticipate	(1.429.739)	414.625

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.011.798	2.275.489
21) Utile (perdita) dell'esercizio	165.017	3.033.608

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	165.017	3.033.608
Imposte sul reddito	4.011.798	2.275.489
Interessi passivi/(attivi)	(2.598.088)	(2.742.797)
(Dividendi)	(101.524)	(999)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.477.203	2.565.301
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	36.127.947	3.533.159
Ammortamenti delle immobilizzazioni	643.316	525.811
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	36.771.263	4.058.970
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	38.248.466	6.624.271
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	29.879.575	(656.395)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(38.372.899)	8.309.946
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.921.957	7.752.330
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	10.257	(4.210)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	20.330.619	(9.646.817)
Totale variazioni del capitale circolante netto	16.769.509	5.754.854
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	55.017.975	12.379.125
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.254.460	2.383.263
(Imposte sul reddito pagate)	(4.011.798)	(2.549.105)
Dividendi incassati	101.524	999
(Utilizzo dei fondi)	(32.878.183)	(6.601.834)
Totale altre rettifiche	(34.533.997)	(6.766.677)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.483.978	5.612.448
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.875.080)	(153.154)
Disinvestimenti	3.327	554
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(309.169)	(319.417)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(301.851)	(984.984)
Disinvestimenti	409.147	110.982
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(18.799.984)	-
Disinvestimenti	-	16.999.984
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.873.610)	15.653.965
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	16.120.869	(22.804.066)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1.745.213)	173.161

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(329.883)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	14.045.773	(22.630.905)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	13.656.141	(1.364.492)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	35.345.495	36.710.405
Danaro e valori in cassa	6.421	6.003
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	35.351.916	36.716.408
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	49.002.407	35.345.495
Danaro e valori in cassa	5.650	6.421
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	49.008.057	35.351.916

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

1. ATTIVITA' DEL CONSORZIO

Il Consorzio Nazionale Servizi acquisisce appalti o commesse di lavoro e stipula i contratti con le committenze pubbliche e private, affidando l'esecuzione del lavoro alle Associate, nel rispetto del principio della mutualità prevalente.

Inoltre, in funzione della propria organizzazione plurisettoriale, il Consorzio può offrire, in ogni fase della commessa di lavoro, anche una vasta gamma di servizi accessori a supporto delle Associate.

Il Consorzio, ai sensi di Statuto, intendendo svolgere attività prevalentemente con i propri Soci, si propone con riferimento ai requisiti ed agli interessi dei Soci stessi i seguenti scopi:

- a) assumere da Amministrazioni Statali, anche autonome, da Regioni, Province, Comuni, da qualsiasi Ente Pubblico nonché da qualsiasi Committente anche privato l'appalto di servizi e l'esecuzione di opere e forniture di qualsiasi genere da affidare per la relativa esecuzione ai Soci;
- b) facilitare l'assunzione diretta dei lavori da parte dei Soci;
- c) svolgere consulenza alle Associate per la progettazione e la gestione delle commesse, per l'efficiente impiego delle risorse finanziarie e per la formazione del management ed il miglioramento dell'organizzazione aziendale;
- d) svolgere consulenza per le Associate consentendo una maggiore efficienza dell'offerta anche sviluppando politiche promozionali;
- e) finalizzare la propria attività e prestare collaborazione alle proprie Associate per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento dei livelli di qualità nei servizi affidati.

Il C.N.S., inoltre, promuove e contribuisce alla realizzazione di iniziative per lo sviluppo ed il consolidamento del movimento Cooperativo per la diffusione dei principi di cooperazione mutualistica.

Il C.N.S. potrà avvalersi nello svolgimento delle proprie attività anche delle prestazioni di soggetti diversi dalle Associate.

Il Consorzio opera principalmente, secondo quanto dettagliato nell'art. 3 dello Statuto Sociale, nei seguenti settori:

- Pulizie;
- Ecologia;
- Ristorazione;
- Energia;
- Turistico museale;
- Manutenzioni;
- Logistica;

Attività di facility management, con servizi ausiliari integrati forniti ad una organizzazione privata o pubblica, e attività di global service, con fornitura di servizi completi di manutenzione e gestione per conto terzi.

Si rimanda al punto – Commenti alle principali voci del Conto Economico - della Nota Integrativa, per l'analisi delle composizioni dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" suddivise per settore di attività.

2. SCAMBIO MUTUALISTICO

Il C.N.S. ha scopo mutualistico senza fini di speculazione privata. Lo scopo mutualistico viene perseguito tramite le Cooperative Associate, a cui viene assegnata la realizzazione dei lavori che il Consorzio acquisisce nel settore dei servizi.

Lo scambio mutualistico con i Soci si realizza quindi con il "conferimento" dell'esecuzione dei servizi da parte delle Associate, secondo il Regolamento interno, da ultimo modificato nell'Assemblea Generale dei Soci del 23/05/2019. Di conseguenza, viene data rilevanza non solo patrimoniale, ma anche economica ai rapporti con gli Enti committenti ed ai corrispondenti rapporti con le Cooperative assegnatarie associate.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i Soci trova la sua espressione contabile nel Conto Economico alla voce B7 a) Costi per servizi resi da Soci.

Nello svolgimento della propria attività, la Cooperativa si avvale prevalentemente dei servizi da parte dei Soci. La condizione di prevalenza è stata calcolata a norma dell'art. 2513 CC, lettera c, rapportando il costo della produzione per servizi ricevuti dai Soci (Voce B7_a) al totale dei costi dei servizi omogenei resi anche da terzi e ricomprese nella voce B7 del conto economico.

Il calcolo è esposto in dettaglio nella presente Nota Integrativa al p.to - Commenti alle principali voci del conto economico: B.7) Servizi – Attestazione dimostrativa della prevalenza ai sensi degli artt. 2512 e 2513 del C.C..

Il Consorzio, inoltre, nel rispetto dei requisiti di legge per la mutualità prevalente ha recepito nel proprio Statuto ed osserva le seguenti norme del Codice Civile:

- a) divieto di distribuzione di dividendi in misura superiore a quanto stabilito dall'art. 2514, c.1;
- b) divieto di distribuzione delle riserve tra i Soci Cooperatori.
- c) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento, dell'intero patrimonio sociale, dedotto solamente il capitale sociale eventualmente rivalutato ed i dividendi eventualmente maturati, ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione.

Inoltre, il Consorzio può svolgere, sempre con indirizzo mutualistico, qualunque altra attività connessa agli scopi sopra elencati al fine di diffondere i principi della cooperazione mutualistica.

Si informa che nel Bilancio Integrato sono sviluppati ed illustrati in dettaglio i servizi ed i relativi vantaggi offerti ai Soci con i necessari approfondimenti sulle iniziative ed i programmi di cui il Consorzio è promotore nell'obiettivo della diffusione del principio mutualistico.

3. CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

Si informa che con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 si è completato l'iter di recepimento della direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del codice civile, introducendo diverse novità in merito ai principi contabili per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto in conformità alle normative del Codice Civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

Il bilancio, di cui la presente nota integrativa, redatta a norma dell'art. 2427 c.c., forma parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito da art. 2423 bis c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono sostanzialmente conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 C. C.; gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, tenuto conto anche di quanto successivamente esplicitato.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando sono ritenute significative. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è stata effettuata, per entrambi gli esercizi, mediante arrotondamento; la differenza di quadratura generatasi tra attivo e passivo è stata allocata extra contabilmente nella Riserva ad hoc costituita per entrambi gli esercizi.

Si precisa che, per semplicità di esposizione, sono state omesse sia nello Stato Patrimoniale sia nel Conto Economico le voci di bilancio con saldo zero per entrambi gli esercizi, pur nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2423-ter C. C..

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e per quanto riguarda le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, sia nel suo complessivo e sia nei vari settori di attività, con particolare attenzione ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Consorzio è esposto, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione. Si informa che, come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione e nella parte successiva della nota a commento dei Fondi Rischi, il CNS ha ricevuto in data 09/05/2019 un provvedimento sanzionatorio dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per violazione dell'art. 101 del TFUR, avente ad oggetto il condizionamento dell'esito della gara pubblica denominata FM4. L'ammontare della sanzione comminata risulta pari ad un importo complessivo di Euro 39.797.288,10 e rappresenta una parte significativa del patrimonio del consorzio ed il pagamento della stessa potrebbe avere impatti significativi nella struttura finanziaria della società. Nel presente bilancio è stato valutato, a seguito di un articolato processo, di procedere con un accantonamento al fondo rischi ad integrale copertura della sanzione con riduzione della stessa del 10%, in considerazione del riconoscimento del beneficio a tale riduzione sancito dall'applicazione di quanto previsto dal paragrafo 531 del provvedimento sanzionatorio, correttamente applicato al massimo editale, come indicato nel paragrafo 534 dello stesso provvedimento. Quindi, l'evento è stato rappresentato in bilancio nella sezione dei Fondi Rischi a cui si rimanda per la metodologia di calcolo adottata, con l'appostazione di un fondo rischi per euro 35.817.559, per le ragioni già spiegate, considerato anche che, viste le motivazioni di impugnazione riportate nella Relazione sulla Gestione e i precedenti giudizi hanno portato all'accoglimento parziale delle ragioni avanzate dal Consorzio con riduzione ad un terzo della sanzione comminata precedentemente, si ritiene che l'accantonamento stanziato è congruo al rischio evidenziato.

In conseguenza della notifica della sanzione suddetta da parte dell'Antitrust, il Consiglio di Gestione ha varato un piano di gestione della sanzione che prevede, oltre agli interventi sul fronte giuridico, anche una serie di attività di analisi della sostenibilità economico-patrimoniale e finanziaria al fine di verificare la possibilità del Consorzio di far fronte alla eventuale sanzione complessiva di Euro 39/mln. che, comunque, non ha compromesso le capacità patrimoniali del CNS, che continua ad avere un patrimonio netto positivo per euro 22.813.681, né determinerà problemi di liquidità. Infatti, si evidenzia che dall'analisi effettuata, il fabbisogno finanziario del Consorzio si realizza tramite una serie di

eventuali interventi di smobilizzo delle proprie attività finanziarie già disponibili e liquidabili nel breve periodo per circa Euro 48 mln., stante comunque, la possibilità che venga riconosciuto al Consorzio un pagamento rateizzato in 30 rate mensili, oltre alla possibile riduzione della sanzione stessa. In ogni caso, non è stata intaccata la immutata capacità del CNS di generare liquidità necessaria al fabbisogno di liquidità.

Inoltre, il Provvedimento, se da un lato ha ritenuto di coinvolgere CNS nell'infrazione a causa delle condotte poste in essere nel 2014 (dal precedente management), dall'altro lato ha espresso ampio apprezzamento per la collaborazione prestata dal nuovo management di CNS. L'Autorità ha così affermato che "l'apporto del CNS, pur non avendo contribuito in maniera decisiva ai fini dell'accertamento dell'infrazione, ha fornito un apprezzabile valore aggiunto" ai fini della ricostruzione dell'illecito. Per questa ragione, è stata riconosciuta una riduzione della sanzione pecuniaria nei confronti di CNS nella misura del 50%. Il Consorzio, infatti, è stato l'unico soggetto che ha collaborato con l'AGCM, che è stato ammesso al programma di clemenza, che ha ottenuto il riconoscimento non soltanto espresso (nella motivazione del Provvedimento) ma anche 'tangibile' (in termini di riduzione della sanzione pecuniaria) di questa collaborazione e della correttezza dell'operato del nuovo management.

Quindi, è evidente che sarebbero già sufficienti le circostanze suddette a dimostrare che il Provvedimento non possa esser di ostacolo rispetto alla partecipazione di CNS alle gare pubbliche.

Vi sono anche una serie di concorrenti ragioni che portano ad escludere che il Provvedimento possa esser ritenuto tale da integrare una fattispecie di 'grave illecito professionali' ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), d.lgs. n. 50 del 2016 e che possa, dunque, assumere rilievo quale causa ostativa alla partecipazione alle gare.

In primo luogo, vi è un orientamento giurisprudenziale che tende ad escludere la riconducibilità dei provvedimenti sanzionatori antitrust alla causa di esclusione prevista dall'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice dei contratti. E' stato affermato che tale previsione "non si presta ad una interpretazione estensiva o analogica, in quanto risulterebbe in contrasto con le esigenze di favor participationis che ispirano l'ordinamento in subiecta materia. Ritiene il Collegio che l'ampia e generica dicitura della norma non consente di includere nello spettro applicativo della stessa anche il provvedimento sanzionatorio posto a base dell'avversata determinazione, avendo il legislatore ricollegato le "altre sanzioni" a comportamenti inadempienti che alcuna attinenza hanno con quelli lesivi della concorrenza. L'irrogazione di una sanzione da parte dell'Authority Antitrust non può quindi consolidare alcuna fattispecie escludente di conio normativo e pertanto si configura la lamentata violazione del principio di tassatività delle cause di esclusione" (TAR Campania – Salerno, 2.1.2017, n. 10; decisione ripresa e confermata da TAR Lazio, sez. I-bis, 7.2.2017, n. 2092; id., n. 2085/2017). Si segnala, peraltro, che in senso conforme si è espresso anche il TAR Emilia Romagna con la sentenza n. 18/2018 del 15 gennaio 2018. Tale sentenza è stata anche confermata dal Consiglio di Stato, sez. V, con la decisione n. 5499/2018 del 24 settembre 2018.

In secondo luogo, si aggiunga che l'art. 80, comma 5, lett. c), del d.lgs. 50 del 2016, così come rimarcato anche dalle Linee guida n. 6, non prevede una causa di esclusione automatica dalle gare pubbliche, ma rimette alla valutazione discrezionale della Stazione appaltante l'accertamento circa la sussistenza o meno di una fattispecie di grave errore professionale. Quest'ultima, come sottolineato da un consolidato orientamento giurisprudenziale, è chiamata ad effettuare un'apposita istruttoria e a motivare adeguatamente circa la potenziale incidenza sull'affidabilità e sull'integrità del concorrente della fattispecie che viene ad essa sottoposta.

Con riferimento a questa valutazione discrezionale, non potrà certamente esser trascurata la speciale posizione di CNS nell'ambito dell'istruttoria antitrust e della quale si è dato conto in precedenza. Infatti, vi sono numerosi paragrafi del Provvedimento che danno conto dell'affidabilità e dell'integrità del nuovo management del Consorzio, del tutto estraneo alle vicende occorse in occasione della gara FM4 del 2014. Solo a titolo esemplificativo, nel rinviare alla lettura del Provvedimento, si evidenzia che l'Autorità "riconosce che il CNS ha adottato significative misure al fine di diffondere la cultura della concorrenza nel settore, quali in particolare l'adozione e l'aggiornamento di un programma di compliance antitrust, deliberato dal nuovo management nell'aprile 2016 (nell'ambito di un processo di self cleaning intrapreso da CNS a partire dalla metà del 2015)". A supporto di questo riconoscimento dell'affidabilità del nuovo management di CNS, l'AGCM ha attribuito al Consorzio il c.d. rating di legalità ai sensi dell'art. 5-ter d.l. 1 del 2012 e s.m.i., ossia un indicatore sintetico che l'AGCM può rilasciare alle imprese e che attesta il rispetto di elevati standard di legalità.

Tale riconoscimento è stato ottenuto da CNS, successivamente all'adozione del Provvedimento, con l'attribuzione del punteggio massimo previsto dal Regolamento AGCM n. 27165/2018, che viene assegnato solo a quelle imprese che, come CNS, abbiano adottato una serie di iniziative per la promozione della legalità (i.e.: protocolli di legalità con le Prefetture; adozione del modello 231/2001; iscrizione nelle white lists; adozione di modelli di contrasto alla corruzione; adozione di codici etici ed altro ancora).

Non sussistono pertanto rischi o dubbi sul permanere della continuità aziendale anche nello scenario peggiore, ossia nel caso di conferma integrale della sanzione.

4. REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE

Crediti e Debiti

In considerazione della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, il Consorzio si è avvalso di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, di non procedere all'eventuale actualización delle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Nota integrativa, attivo

PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile opportunamente integrate ed interpretate, quando necessario, sulla base dei principi contabili O.I.C. predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO :

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, composte da costi pluriennali, spese di manutenzione migliorative su fabbricati di terzi, programmi software e implementazioni del sistema informativo integrato aziendale, sono valutate al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate direttamente sulla base della loro prevista utilità futura. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, consistenti in software e know-how, sono ammortizzati in tre esercizi. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione, in quanto reputato inferiore all'utilità futura dell'intervento. I costi immobilizzati riferiti all'acquisto di programmi informatici sono stati iscritti all'attivo e ammortizzati in un periodo di 3 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono valutate al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote fissate dalla normativa fiscale, in quanto compatibili con l'espressione della loro vita utile ed in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella parte relativa alle note di commento dell'Attivo. Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio sono stati effettuati con l'aliquota ridotta del 50%, ai sensi anche della vigente normativa fiscale, in quanto meglio riflettente il grado di effettivo utilizzo. Per i beni gratuitamente devolvibili è stato seguito il criterio di cui all'art. 104 TUIR, comma 2, imputando una quota di ammortamento pari al costo dei beni suddiviso per gli anni di durata della concessione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e/o di sottoscrizione sia per le imprese controllate e collegate che per le imprese diverse, e rettificata, con accantonamento ad apposito Fondo svalutazione, per tener conto delle perdite ritenute durevoli, come indicato nelle note di commento. La suddivisione fra imprese controllate, collegate ed altre imprese è stata fatta a norma dell'art. 2359 del Codice Civile.

2) CREDITI FINANZIARI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che il Consorzio si è avvalso della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

3) TITOLI

I titoli sono valutati al costo di acquisto e/o di sottoscrizione, decurtato di eventuali perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) CREDITI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Per quanto riguarda le perdite su crediti dirette, si tratta prevalentemente di crediti divenuti inesigibili in quanto le società risultano in liquidazione ed è riscontrabile la certezza di inesigibilità. Anche in condizioni di liquidazione, l'attivo realizzato è destinato al soddisfacimento totale o parziale dei crediti.

2) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

3) TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto e/o di sottoscrizione ed il valore di mercato.

4) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I ratei attivi pluriennali sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo. Eventuali perdite di valore sono state rilevate a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per i risconti attivi pluriennali la società valuta il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Se tale beneficio è inferiore rispetto alla quota riscontata tale differenza è rilevata a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Si tratta del credito verso le Associate che non hanno completato il versamento del capitale sottoscritto, come stabilito dall'art. 8 dello Statuto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	113.079	(45.116)	67.963
Totale crediti per versamenti dovuti	113.079	(45.116)	67.963

Il decremento dell'esercizio è dovuto al versamento da parte dei nuovi soci ammessi al Consorzio che hanno provveduto secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ammissione al Consorzio. Nel corso del 2018 sono state versate con

compensazione le quote del saldo degli strumenti finanziari sottoscritti da parte di n. 3 associate per Euro 56.250, in relazione all'emissione di complessivi Euro 12.000.000 di strumenti finanziari partecipativi, come da delibera dell'Assemblea straordinaria del Consorzio del 18 maggio 2016, al fine di consolidare la struttura patrimoniale del CNS e rassicurare sulla continuità di supporto delle associate e degli investitori istituzionali del sistema cooperativo. Il Consiglio di Gestione, pertanto, in considerazione degli infruttuosi tentativi di sollecito bonario, aveva deliberato in data 22/12/2017 la compensazione delle quote non ancora versate con la relativa trattenuta sulle competenze maturate sui lavori/servizi assegnati alle n. 3 associate morose. Tali compensazione con trattenute sono state effettuate in data 10/05/2018 e 20/06/2018 con applicazione degli interessi di mora.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI :

Sono costituite da:

- Programmi software diversi, ammortizzati con metodo diretto (voce B I 3);
- Costi per acquisizione know-how, ammortizzati con metodo diretto (voce B I 4);
- Interventi su immobili di proprietà di terzi, ammortizzati con metodo diretto, per la durata residua dei contratti d' affitto (voce B I 7);

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	231.942	146.086	378.028
Valore di bilancio	231.942	146.086	378.028
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	188.043	121.126	309.169
Ammortamento dell'esercizio	(221.175)	(74.157)	(295.332)
Totale variazioni	(33.132)	46.969	13.837
Valore di fine esercizio			
Costo	198.810	193.055	391.865
Valore di bilancio	198.810	193.055	391.865

La voce principale è riferita al progetto "OFM - Open Facility Management" che è stato implementato da nuovi moduli in base alle personalizzazioni richieste in funzione delle esigenze delle nuove commesse acquisite per il miglioramento del processo di interscambio con il Committente.

In riferimento al sistema contabile/gestionale sono stati sviluppati nuovi moduli applicativi in funzione dell'avvio a pieno regime della Fatturazione Elettronica oltre che nei confronti dei Committenti pubblici anche nei confronti dei Committenti privati, con estensione anche dal lato passivo con i fornitori della fiera dell'appalto pubblico. La nuova procedura di fatturazione elettronica ha comportato anche la rivisitazione e l'implementazioni delle procedure informatiche dei processi interni aziendali per lo snellimento delle attività a carico delle risorse interne e l'ottimizzazione dell'interscambio integrato con le ns. Associate del CNS.

Per quanto riguarda i costi di acquisizione di Know-how tecnico, si riferisce alla messa a disposizione a favore del CNS delle competenze maturate da parte del Consorzio Zenit per l'impostazione del progetto in partnership di un multiservizio sociale a livello nazionale, e più precisamente l'acquisizione e gestione di appalti pubblici e privati nell'ambito dei servizi socio-sanitari, educativi ed attività connesse ed affini. Si informa che ai fini del consolidamento della partnership tra CNS e Consorzio Zenit sociale per lo sviluppo di questa strategia, il CNS è entrato in qualità di Socio Sovventore nella compagine del Consorzio Zenit, rimandando alle note illustrate alla voce "Partecipazioni" della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e le variazioni delle Immobilizzazioni Materiali sono riportate nella apposita tabella riportata di seguito, che indica per ciascuna voce i movimenti intercorsi nell'esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, come da tabella approvata con D.M. 31/12/1988 Gruppo XVI Specie 1°/A, ridotti alla metà per gli incrementi dell'esercizio e sono congruenti con l'ammortamento civilistico. Le aliquote di ammortamento sono state indicate di seguito:

- Mobili d'ufficio = 12%
- Sistema illuminazione = 10%
- Macchine d'ufficio = 20%
- Centralino telefonico, telefax e sistema video conferenza = 20%
- Impianto antintrusione = 15%
- Impianto condizionamento e riscaldamento = 15%
- Impianto comunicazione e tele segnalazione = 20%
- Attrezzatura varia e minuta = 15%

L'ammortamento è stato eseguito con il metodo indiretto ad esclusione delle attrezzature industriali e commerciali, per le quali si è seguito il metodo dell'ammortamento diretto, sulla base della durata del contratto d'appalto presso l'ERSU di Palermo, iniziato in data 01/07/2018, in quanto trattasi di attrezzature gratuitamente devolvibili alla conclusione del contratto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	2.606.071	2.606.071
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(2.097.137)	(2.097.137)
Valore di bilancio	-	508.934	508.934
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.771.491	103.589	1.875.080
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(232.923)	(232.923)
Ammortamento dell'esercizio	(177.149)	(170.835)	(347.984)
Altre variazioni	-	229.596	229.596
Totale variazioni	1.594.342	(70.573)	1.523.769
Valore di fine esercizio			
Costo	1.594.342	2.476.737	4.071.079
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(2.038.376)	(2.038.376)
Valore di bilancio	1.594.342	438.361	2.032.703

Si informa che l'investimento principale nel corso del 2018 riguarda l'acquisto di attrezzature per Euro 1.771.491, in funzione dell'avvio del contratto di appalto presso l'ERSU di Palermo per la gestione del servizio di ristorazione nelle mense universitarie dell'ERSU. In sede di gara erano previsti investimenti per dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento edile e delle attrezzature delle cucine per le mense dell'ERSU

Nel corso dell'esercizio sono stati anche effettuati ulteriori acquisti per sostituzione dei beni obsoleti, e principalmente riguardano macchine ufficio per Euro 39.115=, attrezzature varie per Euro 42.164= e mobili ufficio per Euro 22.310=.

LEASING

Si fornisce di seguito l'informativa relativamente al contratto di leasing sull'immobile della nuova sede del Consorzio :

- contratto di leasing LEASECOOP Spa, decorrenza dal 01/01/2009;
- durata del contratto di leasing : anni 18;
- bene utilizzato "immobile sede Bologna";
- costo del bene Euro 7.921.000=;
- Maxicanone pagato a LEASECOOP per perfezionamento contratto Euro 792.000 e maxi canone aggiuntivo Euro 3.500.000 fatturato in data 31/03/2015 a seguito di delibera del Consiglio di Gestione;
- Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 1.862.502=;
- Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 31.500=;
- Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 6.115.012=;
- Ammortamenti virtuali del periodo Euro 190.104=;
- Saggio di interesse effettivo : EURIBOR a 3 mesi + 2 p.tl di spread.

Si sottolinea che in data 23/03/2015, il Consiglio di Gestione ha deliberato di aumentare di Euro 3.500.000= il maxi canone anticipato del leasing stipulato con la Società Leasecoop S.p.A. relativo all'immobile di via della Cooperazione 3 – Bologna, sede sociale del Consorzio, al fine del miglioramento del profilo finanziario dell'operazione attraverso la riduzione del canone con cadenza trimestrale.

I contratti di leasing nei quali i rischi ed i benefici sono in carico al locatore, sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti secondo la durata del contratto. Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 12 - Composizione e schemi del bilancio d'esercizio - nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Riepilogo effetti metodo finanziario

Valore Storico Iniziale		7.921.000	
Fondo Amm. Iniziale		(1.615.884)	
Nuovi Acquisti		0	
Beni riscattati		0	
Quote Ammortamento Competenza		(190.104)	
Rettifiche (annullamento Risconti)		(2.676.533)	
Totale Attività		3.438.479	
Debiti Impliciti 31/12/2017			
Esercizio	31.790		
1-5 Anni	133.868		
oltre 5 Anni	1.728.633	1.894.291	
Debiti impliciti dell'esercizio			
Rimborsi Quote Capitale dell'esercizio		(31.790)	
Debiti Impliciti 31/12/2018		1.862.501	
Esercizio	32.447		
1-5 Anni	136.635		
oltre 5 Anni	1.693.420	1.862.502	
Totale Passività		1.862.502	
Effetto Patrimoniale Lordo		1.575.977	
Effetto Fiscale	14,22%	224.104	
Effetto Patrimoniale Netto		1.351.873	
Storno Canoni Leasing		63.290	
Storno Risconti Canoni Leasing		334.567	
Oneri Finanziari Mutuo		(31.500)	
Quote Ammortamento		(190.104)	
Rettifiche		0	
Effetto Economico Lordo		176.253	
Effetto Fiscale	14,22%	25.603	
Effetto Economico Netto		151.190	

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel riepilogo delle partecipazioni al 31/12/2018, riportato di seguito, sono state indicate per ciascuna Società collegata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al p.to n. 5 ed i valori indicati si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile. Il consorzio detiene partecipazioni in società non quotate e destinate alla gestione di singoli appalti e pertanto si riportano all'interno della successiva tabella riepilogativa le informazioni relative al patrimonio netto ed al fair value. Per le altre partecipazioni, il Fondo svalutazioni partecipazioni è stato adeguato ai rischi potenziali di perdite a fronte delle valutazioni delle partecipazioni in essere nelle Società.

ALTRI TITOLI : Si tratta di titoli destinati a essere detenuti in maniera durevole nel patrimonio aziendale.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	269.500	4.946.838	5.216.338	15.999.992

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Svalutazioni	-	(503.354)	(503.354)	(540.000)
Valore di bilancio	269.500	4.443.484	4.712.984	15.459.992
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	301.851	301.851	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	0	(287.103)
Altre variazioni	(5.000)	(162.207)	(167.207)	-
Totale variazioni	(5.000)	139.644	134.644	(287.103)
Valore di fine esercizio				
Costo	264.500	5.086.482	5.350.982	15.999.992
Svalutazioni	-	(503.354)	(503.354)	(827.103)
Valore di bilancio	264.500	4.583.128	4.847.628	15.172.889

Si precisano di seguito le principali movimentazioni delle partecipazioni :

INCREMENTI :

Consorzio ZENIT Sociale - Altre imprese :

In data 23/04/2018, il Consiglio di Gestione del CNS ha deliberato di procedere alla domanda di adesione al Consorzio Zenit Sociale, in funzione dello sviluppo di una strategia comune a favore delle cooperative associate, al fine di cogliere le opportunità di lavoro presenti nel comparto socio-sanitario ed educativo con la creazione di un progetto "multiservizi sociale" a livello nazionale. A seguito della conferma dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del Consorzio Zenit Sociale tenutasi in data 14/06/2018, si è provveduto alla sottoscrizione in qualità di Socio sovventore di n. 580 azioni del valore di euro 500,00 cad. con versamento in data 19/07/2018 per euro 290.000,00.

Consorzio BI-REX - Altre imprese :

In data 27/12/2018, il CNS ha versato euro 4.000, quale apporto al fondo consortile per la costituzione del "Consorzio BI-REX - Big Data Innovation e Research Excellence" che si configura come centro di competenza ad alta specializzazione Industria 4.0, con la strategia di specializzazione intelligente nazionale e regionale e con lo scopo di sviluppare e promuovere le tecnologie abilitanti della rivoluzione digitale verso il sistema industriale nazionale ed in particolare verso le PMI.

Empoli Salute S.p.a. - Altre imprese : Si informa che nel 2018 sono stati versati euro 7.851 quale adeguamento della partecipazione in Empoli Salute Spa, come stabilito dalla scrittura relativa alla cessione delle quote acquisite nel 2015, a seguito di delibera del Consiglio di Gestione in data 05/05/2015, in conseguenza del project financing per la costruzione e gestione del presidio ospedaliero di Empoli, ad oggi ancora in corso.

DECREMENTI :

Si informa che, per completamento delle attività di liquidazione volontaria nel 2018, sono state chiuse le quote di partecipazione nella società "ACOS Ambiente S.p.a." (Altre imprese) per Euro 162.207 e nella società "Global Strade Srl in liquidazione" (Imprese collegate) per Euro 5.000.

Si indicano distintamente le partecipazioni in "Altre imprese", nella successiva tabella di dettaglio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

CREDITI FINANZIARI

La voce accoglie principalmente crediti a m/lungo termine, riferiti a prestiti fruttiferi/infruttiferi concessi con delibere del Consiglio di Gestione, comunque con scadenza entro i cinque anni, ed è così composta :

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	1.158.074	(219.999)	938.075	938.075
Crediti immobilizzati verso altri	2.367.790	(21.941)	2.345.849	2.345.849
Totale crediti immobilizzati	3.525.864	(241.940)	3.283.924	3.283.924

Per quanto riguarda gli altri crediti finanziari non è stato possibile determinare in maniera attendibile il fair value. Pertanto, ai sensi dell'art. 2427 bis comma 4 C.C., si informa che il fair value corrisponde al valore di iscrizione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nella tabella di riepilogo delle partecipazioni in imprese collegate al 31/12/2018, riportata di seguito, vengono indicate per ciascuna Società collegata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al p.to n. 5 ed i valori indicati si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Cisterna Ambiente in liquid.	Italia	02106980598	110.000	46.434	723.828	22.000	20,00%	22.000
Fotovoltaico Roma S.p.a.	Italia	11203171001	1.188.000	62.578	1.430.093	237.600	20,00%	237.600
G.S.T. in fallimento	Italia	01114640913	-	-	-	-	34,30%	-
Venezia Accademia Soc. Serv.Mus	Italia	03808820272	10.000	(49.870)	185.454	2.500	25,00%	2.500
Venezia Musei Soc. servizi mus.li in liquid.	Italia	03534350271	10.000	546	21.905	2.400	24,00%	2.400
Totale								264.500

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	938.075	2.345.849	3.283.924
Totale	938.075	2.345.849	3.283.924

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.086.482
Crediti verso imprese collegate	938.075
Crediti verso altri	2.345.849
Altri titoli	15.172.889

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
AGORA S.p.a.	7.650
Agrilog Soc. Cons. a r.l.	104
CCFS	233.906
Nuova COFACONS Scarl	1.750
Consorzio Formula Ambiente	2.009.590
Premio ex Cooperfactor	1.605.069
Empoli Salute S.p.A.	52.850
Empoli Salute Gestioni S.c. a r.l.	10.250
Finlega	2.502
ICIE	144.608

Descrizione	Valore contabile
Logservice Soc. Cons. a r.l.	2.600
Pio La Torre Libera Terra	30.000
Prosa	3.500
Selce S.r.l.	36.120
Vimercate Salute S.p.A.	4.491
Vimercate Salute Gestioni S.c. a r.l.	50
Gestione Ambiente S.p.a.	156.082
Nebrodi Ambiente S.c. a r.l. in liquidaz.	30.000
Osimo Salute S.p.a. in liquidaz.	461.360
Inforcoop in L.C.A.	0
Consorzio BI-REX	4.000
Consorzio Zenit Sociale	290.000
Totale	5.086.482

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Fotovoltaico Roma Spa	938.075
Totale	938.075

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
CONS. FORMULA AMBIENTE -PRESTITO FRUTTIFERO	1.000.000
CCFS Strumenti Fin. Part.	1.000.000
COGESTER MARCHE 2_PRESTITO INFRUTTIFERO	12.000
LEGACOOP LAZIO_PRESTITO INFRUTTIFERO	10.000
MESSINA AMBIENTE_PRESTITO FRUTTIFERO	140.000
NEBRODI AMBIENTE Scarl_PRESTITO FRUTTIFERO	119.595
OSIMO SALUTE SpA_PRESTITO INFRUTTIFERO	32.864
PeV GLOBAL SERVICE in liquid_PRESTITO INFRUTTIFERO	23.005
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	8.385
Totale	2.345.849

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Azioni Monte Paschi n. 115.606 - ex Obblig.	172.889
Obbligazioni UNIPOL - Scad. 06/2022	15.000.000
Totale	15.172.889

Si evidenzia che, a seguito di aggiornamento della valorizzazione delle "Azioni Ordinarie Banca Monte Paschi" al 31/12/2018 nell'ambito della verifica dell'andamento dei titoli sottoscritti, si è provveduto all'adeguamento del fondo svalutazione, già stanziato nell'esercizio 2016, per Euro 287.103, al fine di riportare il valore del titolo al corrispondente presumibile valore di realizzo.

Attivo circolante

C) ATTIVO CIRCOLANTE I crediti compresi nell'Attivo circolante sono pari a Euro 402.606.417 (nel 2017 pari a Euro 445.753.898).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti compresi nell'Attivo circolante sono pari a :

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	367.206.136	(26.511.227)	340.694.909	340.694.909
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	420.300	0	420.300	420.300
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.988.795	(6.473.666)	27.515.129	27.515.129
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.979.640	(1.429.738)	2.549.902	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.159.027	(8.732.850)	31.426.177	31.426.177
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	445.753.898	(43.147.481)	402.606.417	402.606.417

I Crediti iscritti nell'attivo circolante presentano una variazione in diminuzione dovuta principalmente al miglioramento nella gestione dei crediti commerciali e finanziari per anticipazioni ed alla riduzione dei Crediti tributari per il decremento del credito IVA in attesa di rimborso dovuto all'effetto dell'applicazione del meccanismo dello "Split payment" e del meccanismo del "Reverse charge" su un minore fatturato del 2018.

I crediti v/Clienti hanno risentito del decremento del fatturato nell'esercizio in esame e si sono ridotti anche in considerazione sia del miglioramento della gestione della fatturazione nei confronti dei Committenti tramite la nuova fatturazione PA sia per effetto sui crediti del mantenimento di una gestione positiva nei tempi di incasso con operazioni di smobilizzo pro-soluto con i Clienti.

I crediti v/Clienti sono al netto del Fondo svalutazione crediti stanziato che ne riduce il valore a quello di presunto realizzo.

Al 31/12/2018 il valore complessivo del Fondo Svalutazione crediti è pari a Euro 16.036.047 (nel 2017 pari a Euro 19.404.395).

Nell'esercizio in esame si è valutato di non procedere ad ulteriori accantonamenti al Fondo Svalutazioni crediti, che si è ritenuto congruo anche in funzione dell'analisi aggiornata delle posizioni di credito del Consorzio nei confronti dei Committenti e del corrispondente debito verso le proprie associate, anche in considerazione dei diritti di compensazione con debiti v/Associate (ricompresi nella voce D6 del passivo), così come previsto dal Regolamento interno di assegnazione ed esecuzione lavori. L'utilizzo del fondo è imputabile principalmente alla chiusura di crediti inesigibili nei confronti di Clienti diversi nel 2018. A seguito delle analisi delle posizioni di credito/debito suddette, si evidenzia che si è ritenuto di procedere al rilascio per il totale del Fondo svalutazione crediti tassato pari a Euro 3.200.000, in considerazione della valutazione positiva della proposta di transazione da parte dell'ATOME.1 Spa in liquidazione. In data 23/05/2019, il Consiglio di Gestione ha deliberato di procedere alla sottoscrizione della proposta transattiva che prevede principalmente il pagamento entro 18 mesi dalla sottoscrizione da parte dell'ATOME.1 Spa in liquidazione di un importo forfettario di euro 19.500.000 (comprensivo di sorte capitale, maggiori oneri sostenuti ed interessi di mora), sulla base anche delle sentenze favorevoli, che comunque presentano livelli di aleatorietà nei giudizi ancora pendenti. Si illustra la movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2018:

F.DO SVALUT. CREDITI	Valore Iniziale	Aumenti	Diminuzioni	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti	16.204.395	-	(168.348)	16.036.047
Fondo svalutazione crediti tassato	3.200.000	-	(3.200.000)	-
Totale	19.404.395	-	(3.368.348)	16.036.047
			Variazione 2018-17	(3.368.348)

Sulla base di quanto suddetto, al fine di verificare la congruità del fondo svalutazione crediti con i rischi di inesigibilità dei crediti nei confronti dei Committenti, si è comunque provveduto ad aggiornare le analisi precedenti incrociando le posizioni di credito con le corrispondenti posizioni di debito riferite ad ogni singola associata ed indicando per ogni posizione il livello di inesigibilità del credito per la verifica della capienza con la posizione netta dell'associata nella copertura dei crediti a rischio.

In relazione agli utilizzi del Fondo Svalutazione Crediti, avvenuti nell'esercizio, si è provveduto allo stralcio delle posizioni per le procedure concorsuali avviate nell'esercizio e per quelle considerate irrecuperabili in base all'anzianità e allo sviluppo della procedura in atto.

I crediti commerciali verso le collegate sono dovuti a prestazioni di servizi a fronte delle commesse in corso.

I crediti tributari, che non presentano degli importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono interamente esigibili e pertanto non hanno subito rettifiche di valore. Il decremento è dovuto principalmente alla riduzione del credito verso l'Erario per l'IVA pari ad Euro 27.027.357 (nel 2017 pari a Euro 33.833.391) di cui sono stati richiesti a rimborso Euro 11.000.000 per il 3° trimestre 2018 con mod. TR presentato in data 27/10/2017, liquidato in data 29/01/2019, ed ulteriore credito di Euro 15.000.000 per il rimborso IVA relativo al saldo dell'esercizio 2018 con dichiarazione IVA con richiesta di rimborso presentata in data 20/03/2019, di cui si è ricevuta la liquidazione in data 23/05/2019 tramite cessione a Istituto di credito.

Si evidenzia che, a seguito delle attività di ricerca e sviluppo di progetti finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai Committenti ed alle proprie associate, è stata appostata il credito d'imposta disposto con D.L. n. 145 /2013 art. 3, pari a euro 381.202 a fronte dei costi sostenuti interni ed esterni per i progetti individuati, che sono dettagliati nella parte specifica della "Relazione sulla Gestione".

Si informa che si è ancora in attesa del relativo rimborso del residuo credito di Euro 6.399, imputato nel 2012 per Euro 197.431=, nei confronti dell'Erario per l'istanza di rimborso Irpef/Ires per gli esercizi dal 2007 al 2011 per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1- quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201), presentata in data 22/02/2013 all'Agenzia delle Entrate.

I crediti per le imposte anticipate sono determinati sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali e sono rilevate solo in presenza di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire con le relative variazioni in diminuzione.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nello Stato Patrimoniale nella voce "C II. - Crediti - 4 ter) Imposte Anticipate" e nel Conto Economico, nella voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

I crediti v/Altri non presentano degli importi incassabili oltre l'esercizio successivo. La voce principale è rappresentata dalle anticipazioni finanziarie, erogate a favore delle associate, esclusivamente a fronte delle prestazioni di servizio rese e fatturate, in attesa di incasso. Tale voce, nel 2018 pari a Euro 22.295.172 (nel 2017 pari a Euro 31.212.631) si è significativamente decrementata a seguito delle politiche aziendali sulla procedura delle anticipazioni alle Associate a fronte dei servizi effettuati per gli appalti in corso. Si evidenzia, inoltre, che nel 2018 non si è ritenuto necessario imputare uno stanziamento al Fondo rischi su crediti finanziari che risulta pari a Euro 2.756.333 (nel 2017 pari a Euro 4.346.320) in relazione ai rischi potenziali per le anticipazioni/crediti finanziari in quanto ritenuto congruo rispetto alle posizioni valutate a rischio di inesigibilità nei confronti di alcune associate, anche sulla base della suddetta analisi dei rischi per inesigibilità dei Committenti. Il Fondo è stato utilizzato nel corso del 2018 per Euro 1.589.987 per la chiusura di partite finanziarie, con transazione principalmente nei confronti di un'associata, non esigibili di anni precedenti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	340.694.909	340.694.909
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	420.300	420.300
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.515.129	27.515.129
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.549.902	2.549.902
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.426.177	31.426.177
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	402.606.417	402.606.417

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il dettaglio di tale voce è la seguente :

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	47.964.201	19.143.612	67.107.813
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	47.964.201	19.143.612	67.107.813

L'incremento nel corso del 2018 è dovuto principalmente all'apertura di depositi bancari vincolati per complessivi Euro 48.800.000.

Si informa che sono stati mantenuti nell'attivo finanziario non immobilizzato i titoli BTP con scadenza 2024 per Euro 5.575.598=.

Mentre, sono ancora in corso le polizze vita a capitalizzazione per Euro 12.732.215, in relazione a fidejussioni rilasciate da UGF Banca e Unipol Assicurazioni. L'incremento nell'esercizio 2018 è dovuto alle rivalutazioni previste contrattualmente sulle polizze.

Disponibilità liquide

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il dettaglio di tale voce è la seguente :

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	35.345.495	13.656.912	49.002.407
Denaro e altri valori in cassa	6.421	(771)	5.650
Totale disponibilità liquide	35.351.916	13.656.141	49.008.057

Si tratta di giacenze disponibili a vista sui c/c bancari e saldo cassa, temporaneamente depositati sia presso la sede di Bologna sia presso le unità locali del Consorzio.

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale raggruppamento risulta così suddiviso :

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	13.124	(1)	13.123
Risconti attivi	16.146.635	(4.921.956)	11.224.679
Totale ratei e risconti attivi	16.159.759	(4.921.957)	11.237.802

Le voci che compongono il saldo dei risconti attivi si riferiscono principalmente ai costi per consulenze sostenuti per l'aggiudicazione dei contratti a seguito delle gare di Consip S.p.A. per l'affidamento sia degli appalti per il servizio energia e dei servizi connessi e sia degli appalti per i servizi di pulizia e mantenimento decoro in favore delle Amministrazioni pubbliche e degli Istituti scolastici, ai canoni nolo auto aziendali, alle utenze telefoniche fisse e mobili, ai costi mensa e ai canoni per servizi informatici. Il decremento è in funzione dell'avanzamento delle commesse con assorbimento delle quote di competenza dei costi sostenuti sulla base dei ricavi di commessa. Nella voce è ricompreso anche il risconto del maxi canone sul leasing in corso che risulta di Euro 2.676.533 al 31 dicembre 2018 (Euro 3.011.100 al 31 dicembre 2017).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Consorzio ed i soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo imposte differite

Il Fondo imposte differite accoglie le imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale. I debiti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella in calce alle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto del C.N.S. è pari a Euro 22.813.681 (nel 2017 pari a Euro 24.768.876 per effetto della perdita dell'esercizio di Euro 44.846.345 del 2015, riportata all'esercizio successivo) al lordo dell'utile dell'esercizio di Euro 165.017. Di seguito, viene illustrata la movimentazione analitica delle voci componenti il Patrimonio Netto del Consorzio, nel corso dell'esercizio in esame.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.725.334	-	-	210.000	(500.329)		3.435.005
Riserva legale	16.795.193	-	-	910.082	-		17.705.275
Riserve statutarie	34.061.086	-	-	1.793.643	-		35.854.729
Altre riserve							
Varie altre riserve	12.000.000	-	-	-	(1.500.000)		10.500.000
Totale altre riserve	12.000.000	-	-	-	(1.500.000)		10.500.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(44.846.345)	-	-	-	-		(44.846.345)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.033.608	(329.883)	(2.703.725)	-	-	165.017	165.017
Totale patrimonio netto	24.768.876	(329.883)	(2.703.725)	2.913.725	(2.000.329)	165.017	22.813.681

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Strumenti finanziari ai Soci	5.500.000
Strumenti finanziari ai fondi mutualistici	5.000.000
Totale	10.500.000

CAPITALE SOCIALE :

Il capitale sociale è variabile ed è diviso in "Azioni ordinarie", sottoscrivibili unicamente dalle Cooperative e loro Consorzi legalmente costituiti, e "Azioni di categoria A", sottoscrivibili dalle società di capitali e dagli enti che comunque svolgono attività collegate al movimento cooperativo, come stabilito nell'art. 5.1 dello Statuto. Il Capitale sociale complessivo risulta di Euro 3.435.005 al 31/12/2018 ed è suddiviso in capitale di soci ordinari "Azioni ordinarie" per n. 155 Soci pari a Euro 3.187.677 di cui versato Euro 3.127.214, ed in capitale costituito da "Azioni di categoria A" per n. 15 Soci pari a Euro 247.328, di cui versato Euro 239.827.

Il Capitale sociale è variato rispetto all'esercizio precedente sia per l'ammissione di n. 13 nuove Associate. La riduzione del Capitale è dovuta al rimborso di quote di n. 32 Associate recesse.

Si informa che in data 18 maggio 2016, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato l'emissione degli strumenti finanziari di partecipazione, per complessivi Euro 12.000.000 e sottoscritti da n. 61 Associate per l'importo di Euro 7.000.000 e da un fondo mutualistico (Coopfond) per l'importo di Euro 5.000.000. Alla data attuale di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2018, risultano sottoscritti n. 220 strumenti finanziari da n. 50 associate per Euro 5.500.000, con versamento di Euro 5.500.000, oltre alla sottoscrizione e versamento da parte di Coopfond per Euro 5.000.000 pari a n. 10 strumenti finanziari.

A seguito di delibera del 13 luglio 2017 del Consiglio di Gestione, si è provveduto ad un rimborso parziale nel 2018 per Euro 1,5 milioni a mezzo sorteggio dinanzi a notaio. In data 14/12/2017, il Consorzio ha comunicato ai sottoscrittori

degli strumenti finanziari la data del 23/01/2018 per le operazioni di sorteggio presso lo studio del dottor Francesca Giusto in Roma, con avviso di comunicare entro il termine del 10/01/2018 il proprio disinteresse e quindi l'esclusione dal sorteggio.

Hanno manifestato il proprio disinteresse un sottoscrittore degli strumenti destinati ai soci cooperatori ordinari e di categoria A ed il sottoscrittore di strumenti destinati ad investitori istituzionali del sistema cooperativo, segnatamente Coopfond. Il giorno 23/01/2018, a seguito delle operazioni di estrazione a sorte, come da verbale del dottor Francesca Giusto notaio in Roma, sono stati sorteggiati n. 60 strumenti finanziari per un importo pari a Euro 1.500.000 da rimborsare ai sottoscrittori individuati.

Si illustrano di seguito le caratteristiche ed i diritti riservati ai sottoscrittori degli strumenti finanziari partecipativi emessi dal CNS ai sensi dell'art. 2526 Cod. Civile e dell'art. 15 dello Statuto del Consorzio, come deliberato dall'Assemblea del 18 maggio 2016:

- si tratta di strumenti finanziari da imputarsi a patrimonio netto in apposite riserve denominate "riserva apporto strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A)" e "riserva apporto strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond)", sotto la forma di certificati, che vengono definiti "strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A)" e "strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici sottoscritti dai Fondi Mutualistici (Coopfond)".

- "gli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A)" hanno valore nominale di 25.000 euro ciascuno per n. 280 strumenti per un importo totale di 7 milioni di euro.

Il lotto minimo di sottoscrizione è costituito da uno strumento finanziario.

Gli "strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A)" godono dei seguenti diritti:

- sono postergati nelle perdite rispetto alle azioni ordinarie ed a quelle di categoria A) in modo tale che le stesse incidano su questi solo dopo che sia stato per intero eroso il valore delle azioni;

- sono privilegiati, in concorso con gli strumenti riservati ai fondi mutualistici (Coopfond), nella ripartizione degli utili mediante attribuzione del diritto ad una remunerazione minima complessivamente maggiorata, rispetto a quella delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione ordinaria.

La remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A) sarà vincolata alla sussistenza di un utile della società risultante dal bilancio annuale.

In caso di sottoscrizione degli strumenti finanziari nel corso dell'esercizio sociale, il godimento dei diritti patrimoniali spetterà limitatamente alla parte dell'esercizio intercorrente tra la data del versamento dell'apporto e la chiusura dell'esercizio stesso.

La riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite non comporta riduzione del valore nominale degli strumenti finanziari contemplati dalla presente delibera, se non per la parte di perdita che eccede il valore nominale complessivo delle azioni, ferma la postergazione in favore degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) anche nei confronti degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori.

In caso di scioglimento della cooperativa, gli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A) sono privilegiati rispetto alle azioni nel rimborso del capitale sociale, per il loro intero valore per come eventualmente ridotto dalle perdite di bilancio.

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea speciale sono quelle relative alle assemblee straordinarie e per quanto non previsto saranno stabilite in un apposito regolamento approvato dalla medesima Assemblea su proposta del Consiglio di Sorveglianza.

I diritti patrimoniali degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A) decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il Consiglio di Gestione avrà operato la ripartizione degli strumenti finanziari.

- "Gli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond)" avranno valore nominale di 500.000 euro ciascuno per n. 10 strumenti, per un importo totale di 5 milioni di euro.

Il lotto minimo di sottoscrizione è costituito da 1 "strumento finanziario sottoscritto dai fondi mutualistici (Coopfond)".

Gli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) attribuiscono i seguenti diritti:

a) diritti patrimoniali:

- sono postergati nelle perdite rispetto alle azioni ordinarie ed a quelle di categoria A) e agli strumenti finanziari a favore dei soci cooperatori;

- sono privilegiati, in concorso con gli strumenti riservati ai soci cooperatori e di categoria A), nella ripartizione degli utili mediante attribuzione del diritto ad una remunerazione minima, ovvero complessivamente maggiorata, rispetto a quella delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione ordinaria.

La remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dagli investitori istituzionali (Coopfond) sarà vincolata alla sussistenza di un utile della società risultante dal bilancio annuale.

In caso di sottoscrizione degli strumenti finanziari nel corso dell'esercizio sociale, il godimento dei diritti patrimoniali spetterà limitatamente alla parte dell'esercizio intercorrente tra la data del versamento dell'apporto e la chiusura dell'esercizio stesso.

La riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite non comporta riduzione del valore nominale degli strumenti finanziari contemplati dalla presente delibera, se non per la parte di perdita che eccede il valore nominale complessivo

delle azioni, ferma la postergazione in favore degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) anche nei confronti degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori.

In caso di scioglimento della cooperativa, gli strumenti finanziari sottoscritti dagli investitori istituzionali (Coopfond) sono privilegiati rispetto alle azioni, agli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A) nel rimborso del capitale sociale, per il loro intero valore per come eventualmente ridotto dalle perdite di bilancio.

b) diritti amministrativi:

- quanto ai diritti amministrativi, ulteriori a quelli previsti dalla legge, gli strumenti finanziari sottoscritti dagli investitori istituzionali (Coopfond) attribuiscono la facoltà di nominare un componente del Consiglio di Sorveglianza. In sede di prima nomina a seguito della emissione di cui al presente verbale, i possessori degli strumenti finanziari potranno designare come Consigliere anche una persona che già ricopra tale carica nel Consiglio di Sorveglianza; in questo caso non si darà luogo a sostituzione o ad integrazione del numero dei consiglieri.

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea speciale sono quelle relative alle assemblee straordinarie e, per quanto non previsto, saranno stabilite in un apposito regolamento approvato dalla medesima Assemblea su proposta del Consiglio di Sorveglianza. Il regolamento deve prevedere che il Componente del Consiglio di Sorveglianza eletto dall'Assemblea speciale dei sottoscrittori degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) sia designato almeno trenta giorni prima del rinnovo del Consiglio di Sorveglianza da parte dei soci cooperatori. Sulla base di quanto stabilito nell'art. 5 della delibera dell'Assemblea straordinaria suadetta del 18/05/2016, è previsto un diritto di riscatto del Consorzio per un importo non inferiore ad 1 milione di Euro, a partire dalla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 e successivamente una volta all'anno nei 30 giorni successivi alla data di approvazione del bilancio d'esercizio del Consorzio con delibera del Consiglio di Gestione. Nel 2018, il Consiglio di Gestione non ha deliberato rimborsi parziali degli strumenti finanziari sottoscritti.

RISERVA LEGALE : La Riserva legale si è movimentata nel 2018 per Euro 910.082, per effetto della destinazione del 30% dell'utile netto dell'esercizio 2017, a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 11 luglio 2018.

RISERVA STATUTARIA INDIVISIBILE : La Riserva statutaria indivisibile si è movimentata nel 2018 per Euro 1.793.643, per effetto della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2017, a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 11 luglio 2018.

Tutte le riserve della Cooperativa sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i Soci sia durante la vita della società, che all'atto del suo scioglimento, ai sensi dello Statuto, dell'art. 26 del D.L. CPS n. 1577/47 e dell'art. 2514 del codice civile.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO.

Accoglie il risultato dell'esercizio sociale 2018 pari ad un utile netto di Euro 165.017.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.435.005	Capitale sociale	B: Copertura di perdite	3.435.005
Riserva legale	17.705.275	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	17.705.275
Riserve statutarie	35.854.729	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	35.854.729
Altre riserve				
Varie altre riserve	10.500.000	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	10.500.000
Totale altre riserve	10.500.000	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	10.500.000
Totale	67.495.009			67.495.009
Quota non distribuibile				67.495.009

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Tutte le riserve della Cooperativa sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i Soci sia durante la vita della società, che all'atto del suo scioglimento, ai sensi dello Statuto, dell'art. 26 del D.L. CPS n. 1577/47 e dell'art. 2514 del codice civile. Come riferito nella Relazione sulla gestione, alla luce della sanzione comminata dall'AGCM e al fine di assicurare il mercato ed in particolare il ceto creditorio sulla stabilità e solidità patrimoniale del CNS e sulla persistenza del sostegno dei soci e degli investitori istituzionali del sistema cooperativo, l'Assemblea straordinaria del 18 maggio 2016 ha deliberato l'emissione di strumenti finanziari partecipativi per complessivi Euro 12 milioni. I relativi apporti sono stati appostati in altre riserve del patrimonio netto. Gli strumenti finanziari partecipativi emessi dal

Consorzio sono stati interamente sottoscritti. Nel 2018, a seguito di delibera del Consiglio di Gestione del 13/07/2017, sono stati rimborsati strumenti finanziari per Euro 1.500.000 mediante sorteggio dinanzi notaio dott. Francesca Giusto in Roma, come da verbale del 23/01/2018.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce è costituita come di seguito illustrato:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	30.964	37.603.379	37.634.343
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	35.817.559	35.817.559
Utilizzo nell'esercizio	-	(27.827.118)	(27.827.118)
Totale variazioni	-	7.990.441	7.990.441
Valore di fine esercizio	30.964	45.593.820	45.624.784

I Fondi indicati sono in rappresentazione di rischi di natura certa e/o probabile in riferimento alle controversie in corso e si ritengono congrui in relazione allo sviluppo dei rischi connessi e considerando la possibile attribuzione alle Associate assegnatarie.

In riferimento alla movimentazione dell'esercizio, si evidenzia che il Consiglio di Gestione, sentito il parere dei legali incaricati per quanto ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, ritiene opportuno e doveroso mantenere un atteggiamento prudentiale nelle valutazioni di bilancio relativamente alle situazioni di rischio riferite sia al provvedimento dell'AGCM per la sanzione applicata per la violazione nella gara c.d. "Consip FM4" sia alla possibile escussione delle garanzie rilasciate dal Consorzio per l'appalto Consip Scuole.

In merito al provvedimento per l'istruttoria "Consip FM4", va ricordato che nel 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un procedimento istruttorio sulle condotte concertative poste in essere dai maggiori operatori nazionali del settore del cosiddetto facility management (tra i quali figura anche CNS) in relazione alla gara "Consip FM4", ovvero la quarta edizione della gara pubblica bandita il 19 marzo 2014 dalla stazione appaltante Consip S.p.A..

In data 18 aprile 2018, il termine del Procedimento è stato prorogato al 31 dicembre 2018; e successivamente, nelle date del 20 settembre 2018, 19 dicembre 2018 e 6 febbraio 2019, è stato nuovamente posticipato, rispettivamente, al 15 febbraio, al 31 marzo e al 20 aprile 2019.

Nell'adunanza del 17 aprile 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha emesso nei confronti di CNS un provvedimento notificato il 09/05/2019 di condanna al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria d'importo pari a euro 39.797.288,10, ritenendo che sia stata posta in essere un'intesa restrittiva della concorrenza contraria all'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, avente ad oggetto la ripartizione dei lotti posti a gara in relazione alla procedura ad evidenza pubblica per la fornitura su tutto il territorio nazionale dei servizi di facility management (quarta edizione, gara FM4).

Considerato che il provvedimento di cui non sia ancora divenuto definitivo, si segnala che il Consiglio di Gestione, nella seduta del 23/05/2019, ha assunto la delibera per procedere con l'impugnazione del Provvedimento dinanzi al TAR Lazio, al fine di ottenere quantomeno una riduzione della sanzione pecuniaria.

Pertanto, il Consiglio di Gestione, considerate le incertezze sull'effettivo esito dell'impugnazione ed in conformità di un iter valutativo complesso supportato da specifici pareri legali, ha valutato che nel caso di specie ricorrono tutti i requisiti previsti dall'art. 2424-bis, comma 3, c.c., ai fini della rilevazione in bilancio di un accantonamento al fondo rischi ad integrale copertura della sanzione con riduzione della stessa del 10% per un importo pari a euro 35.817.559, minore rispetto alla sanzione comminata nel provvedimento, ma in ogni caso ritenuto congruo e prudentiale in considerazione, quantomeno, del riconoscimento del beneficio a tale riduzione sancito dall'applicazione di quanto previsto dal paragrafo 531 del provvedimento sanzionatorio, che avrebbe dovuto essere correttamente applicato al massimo editale, come indicato nel paragrafo 534 dello stesso provvedimento. Quindi, l'evento è rappresentato in bilancio con l'appostazione di un fondo specifico per euro 35.817.559, per le ragioni già spiegate, calcolato nel modo seguente:

SOCIETA'	MASSIMO EDITTALE	MASSIMO EDITTALE RIDOTTO	BENEFICIO IMMUNITA' (%)	SANZIONE FINALE
CNS	79.594.576,20	71.635.118,40	50%	35.817.559,20

Si evidenzia che, dall'analisi effettuata della sostenibilità economico-patrimoniale e finanziaria al fine di verificare la possibilità del Consorzio di far fronte alla eventuale sanzione complessiva, il fabbisogno finanziario del Consorzio si realizza tramite una serie di eventuali interventi di smobilizzo delle proprie attività finanziarie già disponibili e liquidabili nel breve periodo per circa Euro 48 mln., stante comunque, la possibilità che venga riconosciuto al Consorzio un pagamento rateizzato in 30 rate mensili, oltre alla possibile riduzione della sanzione stessa. In ogni caso, non è stata intaccata la immutata capacità del CNS di generare liquidità necessaria al fabbisogno di liquidità. Non sussistono pertanto rischi o dubbi sul permanere della continuità aziendale anche nello scenario peggiore, ossia nel caso di conferma integrale della sanzione.

In data 01/12/2016, con lettera prot. n. 28763/2016 la Consip, in qualità di stazione appaltante della gara oggetto del procedimento antitrust, ha risolto di diritto, ai sensi degli artt. 1456 e ss., c.c., le convenzioni a suo tempo stipulate con l'RTI del CNS riservandosi espressamente di incamerare "la cauzione definitiva prestata per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla risoluzione", l'ammontare originale delle cauzioni rilasciate da parte del Consorzio a Consip risulta pari ad Euro 40.926.173, e richiedendo alla Società, per la quantificazione di tale importo, "la produzione dei certificati di verifica di conformità".

Si rammenta, infatti, che il Consorzio ha rilasciato in favore di Consip S.p.A. una cauzione d'importo pari a euro 40.926.173, cifra corrispondente all'8% dell'importo massimo astrattamente convenzionabile — ovvero, dell'ipotetico volume d'affari che avrebbe potuto scaturire dalla convenzione — di euro 511.400.000,00. Successivamente, nel bilancio relativo all'esercizio 2016, Il Consiglio di Gestione del CNS, pur in presenza di giustificati argomenti a supporto dell'opposizione giudiziale all'escussione della cauzione definitiva non ancora svincolata indicata, ha valutato che la passività potenziale stimata sia parametrata alla quota parte della cauzione restante dal rapporto tra il valore dell'importo convenzionato rispetto all'ammontare delle prestazioni regolarmente effettuate, vedendosi esposta al rischio di probabile escussione della cauzione prestata in favore di Consip S.p.A., ha stanziato un fondo rischi in misura pari a euro 29.957.919,46. In particolare, l'importo che avrebbe potuto formare oggetto di escussione è stato quantificato da CNS applicando la percentuale del regime convenzionabile garantita dalla cauzione (8%) al volume d'affari pari a euro 374.344.320,41, in concreto generato dalla convenzione (c.d. Acquisito su regime Convenzionabile) in virtù del suddetto appalto. In considerazione di quanto sopra specificato, l'effetto netto sul fondo stanziato per le controversie legali e contrattuali ha comportato un rilascio parziale nell'esercizio 2016 pari a Euro 9.204.871.

D'allora sino ad oggi i servizi di pulizia affidati a CNS nell'ambito della convenzione `Consip Scuole' sono stati eseguiti senza ricevere alcuna contestazione; ed anzi, in ragione di sopraggiunte proroghe del servizio fino al 31 agosto 2019, disposte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, CNS ha superato l'importo convenzionato con i vari istituti scolastici sia per fatturato sia per incassato. Pertanto, il paventato rischio di contestazione di inadempimenti, e della conseguente escussione delle garanzie rilasciate, è stato ampiamente neutralizzato dal fatto stesso che, in relazione a queste ultime, alla chiusura dell'esercizio 2018, e anche successivamente, nessuna pretesa è stata avanzata da parte di Consip..

Il Consiglio di Gestione ha comunque ritenuto che non si è ancora del tutto dissolto ad oggi, il rischio di inadempimenti, e della conseguente possibilità di escussione delle garanzie, con riguardo alla prestazione dei servizi da effettuarsi dal 1° gennaio al 31 agosto 2019.

Quindi, il Consiglio di Gestione ha valutato di utilizzare lo stesso meccanismo di calcolo del rischio adottato nei precedenti esercizi, e tenuto conto dell'assenza di contestazioni d'inadempimento relative ai servizi resi sino al 31 dicembre 2018, di procedere ad una riduzione del fondo ad un importo pari a euro 3.615.076,55, nel rispetto della clausola generale di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, secondo il Principio contabile OIC n. 31, § 46, ed anche nel rispetto del principio di prudenza di cui all'art. 2423-bis, a possibile, ed anzi doveroso, svincolare dal fondo rischi in esame l'ammontare in eccesso rispetto al rischio tuttora da coprire.

Si rappresentano anche le valutazioni del rischio sul contenzioso tra il CNS e AMA spa in ordine all'accertamento dell'intervenuta risoluzione in danno di AMA del contratto d'appalto per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti di utenze non domestiche in Roma ed il riconoscimento delle riserve richieste.

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per i necessari approfondimenti, il Consiglio di Gestione, con il supporto dei propri legali, ha ritenuto remota l'ipotesi che derivi un danno per il CNS pari al valore delle domande proposte da AMA, in considerazione del fatto che è già stato effettuato un ATP per il riconoscimento delle riserve sostanzialmente favorevole al Consorzio e che le penali applicate da AMA sono del tutto pretestuose e infondate, ed emesse con l'intento di controbilanciare sul proprio bilancio l'effetto delle riserve richieste.

In considerazione dei fatti sopra riportati, il Consiglio di Gestione ha valutato di procedere prudentemente con le

valutazioni sopra riportate per i fondi rischi per potenziali oneri futuri, evidenziando come:

(i) il rischio di esclusione da future gare Consip aventi “il medesimo oggetto” per effetto della specifica clausola sopra menzionata, giudicato come probabile, non dovrebbe essere foriero di conseguenze significative, atteso che lo stesso dovrebbe essere circoscritto ad eventuali gare Consip aventi come oggetto principale la pulizia delle scuole. Tale rischio riferendosi a possibili mancati introiti futuri non comporta la necessità di procedere allo stanziamento di fondi rischi oneri all'interno del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018;

(ii) il rischio di esclusione da gare pubbliche (incluse ma non limitate alle gare indette da Consip) per iniziativa dell'ente appaltante o su ricorso da parte di un concorrente appaia ad oggi non probabile; pur nell'ambito di un contesto impattato significativamente da nuove leggi e orientamenti più restrittivi rispetto alle norme precedenti, Il Consorzio ritiene infatti che il rischio possa concretizzarsi prevalentemente in ritardi nell'aggiudicazione di alcune gare imputabili a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse;

(iii) il rischio che il Consorzio possa subire una temporanea esclusione dalla partecipazione a tutte le gare pubbliche per effetto di un provvedimento dell'ANAC sia ragionevolmente da considerarsi ad oggi come non probabile, in considerazione delle argomentazioni difensive discusse con i legali della Società, che potranno essere fatte valere sia in sede di partecipazione al procedimento ANAC che, se del caso, in sede di eventuale ricorso alla giustizia amministrativa. Il termine dell'istruttoria, fissato inizialmente al 30 maggio 2018, è stato prorogato al 31 dicembre 2018. Il procedimento è pertanto tuttora in corso e la relativa pendenza nessun effetto produce ai fini della partecipazione alle gare.

Confidando pienamente nelle argomentazioni e valutazioni discusse con i propri legali, considerando altresì il solido equilibrio finanziario della Cooperativa e il rilevante ammontare di contratti già acquisiti alla data di chiusura del Bilancio, non si ravvisano incertezze significative ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente :

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	232.400
Variations nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.285
Utilizzo nell'esercizio	(92.730)
Valore di fine esercizio	162.955

Il Fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione vigente e del CCNL di categoria applicato. Gli accantonamenti sono al netto degli oneri previdenziali e fiscali.

Debiti

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci componenti tale raggruppamento :

Variations e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	66.576.067	16.120.869	82.696.936	82.696.936
Debiti verso fornitori	403.564.851	(38.372.899)	365.191.952	365.191.952
Debiti verso imprese collegate	15.800	0	15.800	15.800
Debiti tributari	10.000.954	(252.100)	9.748.854	9.748.854
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	457.129	15.785	472.914	472.914
Altri debiti	26.494.157	2.340.693	28.834.850	28.834.850

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale debiti	507.108.958	(20.147.652)	486.961.306	-

DEBITI VERSO BANCHE

L'incremento dei finanziamenti bancari a breve è dovuto al maggiore indebitamento bancario al 31/12/2018, a seguito della provvista fondi di fine anno per far fronte alle scadenze dell'inizio dell'esercizio successivo.

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce ricomprende fundamentalmente i debiti v/Associate per le prestazioni di lavoro eseguite a seguito dell'assegnazione dei servizi per i contratti aggiudicati, come stabilito dal Regolamento del Consorzio.

Il saldo dei debiti v/cooperative Associate ricomprende anche il saldo passivo del c/c improprio.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE :

I debiti commerciali verso le imprese collegate sono dovuti all'acquisto di prestazioni di servizi a fronte delle commesse in corso.

DEBITI TRIBUTARI

Per quanto concerne i debiti tributari, trattasi principalmente di debiti IVA ad esigibilità differita, che diverranno esigibili al momento dell'incasso del servizio.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVID.LI :

Tale voce si riferisce ai debiti al 31/12/2018 verso istituti previdenziali per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti sugli stipendi di dicembre 2018.

ALTRI DEBITI :

Ricomprende una pluralità di Voci non riconducibili alla voce Fornitori, fra cui Debiti v/Soci per rimborso quote sociali, debiti per quote di partecipazioni sottoscritte e non ancora versate e debiti diversi v/Associate e componenti di ATI. Inoltre, in conseguenza del provvedimento notificato dall'AGCM a mezzo PEC in data 21.04.2017 di riduzione della sanzione, è stato riclassificato in questa voce il residuo dell'importo della sanzione ricalcolato che al 31/12/2018 ammonta a Euro 5.124.149, stante l'obbligatorietà di dar seguito al pagamento rateale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	82.696.936	82.696.936
Debiti verso fornitori	365.191.952	365.191.952
Debiti verso imprese collegate	15.800	15.800
Debiti tributari	9.748.854	9.748.854
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	472.914	472.914
Altri debiti	28.834.850	28.834.850
Debiti	486.961.306	486.961.306

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Questo gruppo è così composto :

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	184.078	10.257	194.335
Totale ratei e risconti passivi	184.078	10.257	194.335

La determinazione degli importi è stata effettuata secondo il disposto dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

Nota integrativa, conto economico

COSTI E RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima. In particolare:

i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni;

i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio;

gli altri ricavi sono imputati al conto economico in base alla loro competenza temporale.

Contributi

I contributi sono contabilizzati nel momento in cui si ha la certezza dell'erogazione.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica.

I contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico secondo il principio della competenza in correlazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

le spese per l'acquisizione di beni sono riconosciute al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, e per le prestazioni di servizi, alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;

le spese di ricerca e sviluppo sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;

le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli oneri ed i proventi derivanti da strumenti finanziari derivati sono contabilizzati nel conto economico secondo le modalità precedentemente esposte.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

In particolare se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'

esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

La regolamentazione dei rapporti tra Consorzio e Cooperative si evidenzia sia nel Conto economico, che recepisce i proventi dell'attività svolta nell'interesse delle Associate e i ricavi dei servizi per i lavori dalle stesse eseguiti, sia dallo Stato patrimoniale, che espone all'attivo i crediti verso gli Enti committenti cui corrispondono, in parte, debiti nei confronti delle Cooperative assegnatarie dei lavori.

Valore della produzione

A.1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi della Società sono così composti :

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi netti per prestazioni su appalti di servizi v/Clienti, affidati ed eseguiti dalle Associate e da Terzi	726.765.253
Totale	726.765.253

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nell'esercizio in esame, la voce Ricavi di produzione di servizi è pari a Euro 726.765.253 (nel 2017 è pari a Euro 795.945.762). Si è ritenuto necessario evidenziare la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli appalti di servizi affidati alle Associate e ai terzi rispetto ai ricavi caratteristici del Consorzio.

Infatti, i ricavi netti per prestazioni su appalti di servizi pari a Euro 711.122.968= (nel 2017 pari a Euro 780.674.852) sono le prestazioni fatturate ai Clienti per i servizi affidati ed eseguiti dalle Associate e da terzi a seguito dei contratti aggiudicati al Consorzio.

Pertanto, i ricavi caratteristici del Consorzio risultano pari a Euro 42.423.437= (nel 2017 pari a Euro 45.482.850) e derivano dai compensi consortili per le attività svolte a fronte dei contratti aggiudicati e dai ricavi per servizi diversi prestati alle Associate e a terzi.

Si riporta di seguito il valore dei ricavi LORDI delle vendite e delle prestazioni per gli appalti di servizi v/Clienti affidati alle Associate per settore di attività:

Valore della produzione LORDA per prestazioni di servizi v/Clienti per settore di attività:

Settori	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Differenza	%
Facility Management	100.912.876	146.745.754	- 45.832.878	-31,23%
Pulizie	240.296.251	241.860.861	- 1.564.610	-0,65%
Ristorazione	63.597.118	68.765.047	- 5.167.929	-7,52%
Ecologia	104.810.246	115.130.373	- 10.320.127	-8,96%
Manutenzione-Energia	135.645.170	142.821.437	- 7.176.267	-5,02%
Logistica	15.958.818	15.470.646	488.172	3,16%
Turistico Museali	5.428.330	4.975.660	452.670	9,10%
Gestioni Varie	44.474.159	44.905.074	- 430.915	-0,96%
Totale	711.122.968	780.674.852	- 69.551.884	-8,91%

ALTRI RICAVI

Risultano pari a Euro 33.780.452 (nel 2017 pari a Euro 2.724.285).

La voce è composta nell'esercizio come segue :

ALTRI RICAVI	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi diversi per servizi e consulenze	2.623.304	2.501.565
Utilizzo fondo rischi	30.284.146	-
Altri ricavi per rimborsi e vari	117.304	148.131
Altri ricavi per sopravv. Attive (ex straord)	304.850	65.787
Contributi in c/esercizio per imp. fotovoltaico	10.146	8.802
Contributi in c/esercizio Ricerca e Sviluppo	381.202	-
Contributi in c/eserc. Formaz. Pers.le dip.	59.500	-
Totale	33.780.452	2.724.285
Variazione 2018-17	31.056.167	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	726.765.253
Totale	726.765.253

CONFRONTO FATTURATO LORDO 2018 - 2017 - 2016 per AREA :

ZONA	CONFRONTO FATTURATO LORDO 2018 - 2017 - 2016 per AREA						
	2018 FATTURATO	Differenza +/- Fatturato	%	2017 FATTURATO	Differenza +/- Fatturato	%	2016 FATTURATO
NORD	165.934.758	26.893.286	19,34	139.041.472	-7.653.920	-5,22	146.695.392
CENTRO-NORD	188.989.696	6.799.305	3,73	182.190.391	1.647.933	0,91	180.542.458
CENTRO	206.083.433	-88.252.056	-29,98	294.335.489	57.236.030	24,14	237.099.459
CENTRO-SUD	116.010.206	-11.652.387	-9,13	127.662.593	-5.371.239	-4,04	133.033.832
SUD	34.104.875	-3.340.032	-8,92	37.444.907	-9.078.875	-19,51	46.523.782
TOTALI	711.122.968	-69.551.884	-8,91	780.674.852	36.779.929	4,94	743.894.923

Costi della produzione**B) COSTI DELLA PRODUZIONE****B.6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce risulta pari a Euro 197.220 (nel 2017 pari a Euro 226.018). E' principalmente formata dai costi di acquisto dei carburanti delle auto aziendali in leasing e da altri costi per acquisto di materiale vario per gli uffici.

B.7) Servizi

La voce risulta pari a Euro 711.303.923 (nel 2017 pari a Euro 782.281.720). A seconda dei soggetti eroganti le prestazioni di servizio, possiamo suddividere i costi per servizi tra prestazioni rese dai Soci per Euro 671.346.508 (nel 2017 pari a Euro 732.360.174) e prestazioni rese da Terzi per Euro 39.957.415 (nel 2017 pari a Euro 49.921.546).

La voce Servizi resi da non Soci comprende i costi sostenuti principalmente per i servizi/lavori affidati su contratti ed anche per partecipazione a gare, consulenze varie e prestazioni riconducibili alla categoria delle spese generali (telefoniche, elaborazione dati c/o terzi, manutenzioni, assistenza EDP ecc.).

COSTI PER SERVIZI	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Servizi resi da Soci su lavori assegnati	671.346.508	732.360.174
Servizi resi da Terzi su lavori assegnati	23.556.662	29.019.456
Servizi per gestione commesse da Terzi	8.274.189	12.686.275
Servizi commerciali da Terzi	1.226.591	924.660
Servizi amministrativi e legali da Terzi	3.144.077	3.625.502
Servizi generali da Terzi	3.755.896	3.665.653
Totale	711.303.923	782.281.720
Variazione 2018-17-	70.977.797	

ATTESTAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE.

Il C.N.S. è iscritto nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A 106820 - sezione : Cooperative a mutualità prevalente – Categoria : Consorzi Cooperativi. Come indicato al punto "2_Scambio mutualistico" della presente Nota integrativa, il C.N.S. acquisisce lavori nel settore dei servizi, la cui realizzazione viene assegnata alle proprie Associate. Lo scambio mutualistico con i Soci si realizza quindi con il "conferimento" dell'esecuzione dei servizi relativi agli appalti acquisiti alle Associate, secondo il Regolamento interno.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i Soci trova la sua espressione contabile nel Conto Economico alla voce B7 a) Costi per servizi resi da Soci.

Si procede alla dimostrazione della condizione di prevalenza che è documentata, con riferimento a quanto prescritto dal contenuto dell'art. 2513 CC, comma 1 lettera c), dai dati contabili riepilogati di seguito :

% servizi resi da Soci = 94,38% = 671.346.508 / (671.346.508 + 39.957.415)

Pertanto, si ritiene di poter affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con le proprie Associate risulta pari al 94,38%.

B.8) Godimento beni di terzi

La voce ricomprende, prevalentemente, i canoni di leasing di competenza della sede centrale e gli affitti delle sedi periferiche, nonché i noleggi per le auto aziendali e sono risultati pari ad Euro 987.924, contro Euro 1.171.479 del precedente esercizio.

B.9) Costi del Personale

Il costo del personale è risultato pari ad Euro 7.067.839 contro Euro 7.126.491 dell'esercizio precedente. Il decremento è dovuto principalmente al turn over dei dipendenti nell'esercizio in esame. L'importo comprende anche i costi sostenuti nell'esercizio per il lavoro interinale, pari ad Euro 57.389.

B.10) Ammortamenti e Svalutazioni

In riferimento agli accantonamenti per ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 255.332 (nel 2017 pari a Euro 348.588) e per ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali per Euro 347.984 (nel 2017 pari a Euro 177.223) , si rimanda a quanto detto in merito alle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali.

Nell'esercizio in esame non sono stati effettuati accantonamenti per svalutazioni crediti, in relazione all'analisi delle posizioni di credito nei confronti dei Committenti con le corrispondenti posizioni nei confronti delle Associate, come illustrato nella presente Nota integrativa alla sezione relativa ai CREDITI.

B.12) Accantonamenti per rischi

Nell'esercizio in esame si è valutato congruo effettuare un accantonamento pari a Euro 287.103, quale incremento del fondo svalutazione titoli "Azioni Banca MPS" appostati nella voce "Altri Titoli" nei Crediti immobilizzati per adeguamento del valore iscritto in bilancio ai prezzi in corso al 31/12/2018.

Per quanto riguarda l'accantonamento per euro 35.817.559 al Fondo rischi per la sanzione AGCM in relazione al provvedimento per la gara "Consip FM4", si rimanda ai punti precedenti e a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

B.14) Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a Euro 2.763.618 (nel 2017 pari a Euro 1.255.491) comprende prevalentemente contributi associativi, penalità da Committenti per inadempienze contrattuali ed erogazioni liberali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Contributi associativi	559.702	558.622
Penalità da Clienti	1.938.188	552.597
Imposte indirette e tasse	164.700	87.949
Altri oneri diversi di gestione	101.028	56.323
Totale	2.763.618	1.255.491
Variazione 2018-17	1.508.127	

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo netto è risultato positivo per Euro 2.699.612 contro Euro 2.743.796 riferito al precedente esercizio ed è, fondamentalmente, imputabile alla differenza fra interessi attivi maturati sia sui conti correnti bancari e sia sui conti finanziari alle Associate a fronte dei pagamenti anticipati su lavori eseguiti e fatturati ed interessi passivi sostenuti per la provvista finanziaria presso il sistema bancario.

Tale voce risulta così composta :

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Proventi finanziari :		
Proventi da partecipazioni v/Imp. collegate	164.707	86.400
Proventi da partecipazioni v/Altre imprese	135.998	129.408
Interessi attivi da titoli dell'attivo circolante	325.609	229.937
Interessi attivi su crediti diversi	578.813	730.498
Totale proventi finanziari	1.205.127	1.176.243
Oneri finanziari :		
Interessi passivi su debiti bancari	- 732.826	- 667.859
Interessi passivi su debiti diversi	- 45.753	- 140.907
Interessi passivi su finanziamenti	-	- 3.528
Interessi passivi di mora	- 316.892	- 9.109
Perdite su partecipazioni	- 1.100	-
Commissioni su cessioni crediti	- 82.741	- 187.290
Totale oneri finanziari	- 1.179.312	- 1.008.693
Saldo netto finanziario	25.815	167.550
Variazione 2018-17	- 141.735	

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	101.524
Totale	101.524

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	876.650
Altri	688.102
Totale	1.564.752

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si evidenzia che non risultano movimentazioni nell'esercizio in esame in quanto non si sono rilevati potenziali rischi di perdita a seguito dell'analisi dei bilanci delle società partecipate.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti, calcolate sulla base della normativa vigente, comprendono gli accantonamenti per IRAP ed IRES gravanti sul reddito fiscalmente imponibile e risultano così suddivise:

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Imposte correnti	(2.582.059)	(2.690.114)
Imposte anticipate attive	118.658	594.568
Reversal anticipate attive	(1.548.397)	(179.943)
Imposte sul reddito d'esercizio	(4.011.798)	(2.275.489)

PROSPETTO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018

IMPOSTE ANTICIPATE

IRES - Aliquota 24,00% IRAP - Aliquota 3,90%	IMPONIBILE EFFETTO REVERSAL		EFFETTO FISCALE REVERSAL 2018
	2018	FISCALE 2018	
Compensi dei Consiglieri del CdG versati nel 2018 ma di competenza 2017	134.928	32.383	
Compensi altre cariche CNS versati nel 2018 e di comp. 2017	72.378	17.371	
Accantonamento fondo rischi contrattuali	287.103	68.905	
Utilizzo fondo svalut. Crediti tassato			3.200.000 (768.000)
Utilizzo fondo rischi contrattuali			55.060 (13.214)
Utilizzo fondo rischi crediti finanziari			1.589.987 (381.597)
Utilizzo fondo rischi controversie ex-dipendenti			1.473.051 (353.532)
Contributi associativi versati nel 2018 ma di competenza 2017			40.800 (9.792)
Reversal Compensi dei Consiglieri del CdG			90.946 (21.827)
Reversal avviamento MACOR			1.556 (434)
TOTALE	494.409	118.658	6.451.400 (1.548.396)

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI :

- BILANCIO CONSOLIDATO :

Si informa, che l'Organo amministrativo non ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. N. 127/91 art. 28 lett. A), in quanto non risultano partecipazioni in imprese controllate nell'esercizio 2018.

Dati sull'occupazione

Evidenziamo, di seguito, la tabella dell'esercizio relativa al numero medio del personale dipendente suddivisa per categoria (n. medio 105 nel 2017).

La tabella riportata del numero medio del personale dipendente ricomprende il personale distaccato che risulta di n. 1 per il 2018; mentre era di n. 1 per il 2017.

	Numero medio
Dirigenti	10
Quadri	15
Impiegati	83
Totale Dipendenti	108

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

EMOLUMENTI AGLI ORGANI SOCIALI

Il C.N.S. ha adottato il sistema dualistico e pertanto, gli Organi sociali sono formati dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza. Quindi, gli emolumenti verso gli organi sociali, come risultanti dalla Statuto e classificati tra i "Costi per servizi", sono così suddivisi :

- Consiglio di Gestione	494.069
- Consiglio di Sorveglianza	126.526
- Comitato di Controllo	81.578
- Organo di Vigilanza L.231/2001	76.680

Compensi al revisore legale o società di revisione

EMOLUMENTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I compensi alla Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, classificati tra i "Costi per servizi", ammontano :

- Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e della revisione ex. Art. 15, L. 59/92 Euro 29.807

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	29.807
Altri servizi di verifica svolti	23.395
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	53.202

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI :

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile vengono descritti nelle note esplicative e nel fondo rischi vengono accantonati adeguati importi a copertura.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, viene fornito il dettaglio degli impegni e delle garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale ed esistenti al 31/12/2018:

DESCRIZIONE	SOMMA ASSICURATA
POLIZZE SU APPALTI :	
POLIZZE LAVORI DIRETTI CON COOBBLIGAZIONE	28.988.785
POLIZZE LAVORI DIRETTI SENZA COOBBLIGAZIONE	773.425
TOTALE POLIZZE LAVORI DIRETTI	29.762.210
POLIZZE LAVORI IN ATI CON COOBBLIGAZIONE	149.513.362
TOTALE POLIZZE LAVORI IN ATI	149.513.362
TOTALE POLIZZE CON COOBBLIGAZIONE	178.502.147
TOTALE POLIZZE SENZA COOBBLIGAZIONE	773.425
TOTALE POLIZZE IN ESSERE SU APPALTI	179.275.572
POLIZZE VARIE:	
MINISTERO AMBIENTE (ALBO SMALTITORI)	12.639.961
ESPOSIZIONE DA RAGGRUPPAMENTO PER POLIZZE IN ATI CON CNS MANDANTE	7.588.333
POLIZZE SACE/Uniconsult x Consip	15.389.302
POLIZZE a favore Agenzia Entrate per rimborso IVA	48.151.167
POLIZZE - Altre compagnie assicurative	28.948.954
TOTALE POLIZZE VARIE	112.717.717
FIDEIUSSIONI BANCARIE:	
UNICREDIT	1.241.392
CARISBO	2.362.545
MPS	4.598.914
BPM	2.605.470
BNL	115.297
Banca Pop. ER	100.000
UNIPOL Banca	5.766.110
TOTALE FIDEIUSSIONI BANCARIE	16.789.728
GARANZIE E IMPEGNI EXTRA - APPALTI	4.996
RIEPILOGO COMPLESSIVO	
Cauzioni con controgaranzie	178.502.147
Impegni/committenti	130.285.866
TOTALE	308.788.013

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Consorzio non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE :

Si informa che, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, comma 22/bis, le operazioni poste in essere con le parti correlate del Consorzio, esclusivamente società collegate, hanno riguardato la concessione di finanziamenti ed operazione di acquisto e vendita di servizi commerciali. Il dettaglio delle posizioni di credito/debito esistenti al 31 dicembre 2018 con queste società sono riportati nelle relative sezioni della presente nota integrativa. I rapporti intrattenuti con i soci del consorzio nell'ambito della normale gestione operativa del consorzio derivante dall'assegnazione dei lavori acquisiti non possono essere ricompresi nella presente categoria.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si informa che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018, sono avvenuti gli eventi di sostanziale rilievo che il Consiglio di Gestione ha dovuto attentamente valutare per l'impatto sul bilancio in chiusura :

1) Sanzione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), provvedimento n.25.802 del 22 dicembre 2015, in relazione alla procedura indetta da Consip "pulizia scuole".

In relazione alla determinazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), adottata nell'Adunanza del 22/12/2015 e notificata il 20/01/2016, con la quale veniva comminata al CNS una sanzione di importo pari ad € 56.190.090, ricalcolata in euro 17.027.300 e successivamente impugnata sino al ricorso per Cassazione, CNS veniva ammesso al pagamento rateale della stessa, a decorrere dal mese di aprile 2017 per trenta mensilità, con applicazione del tasso di interesse legale, ed ha già provveduto in data 23.04.2019 al pagamento della venticinquesima rata.

L'importo della sanzione è stato riclassificato nella voce "D.14) Altri debiti" stante l'obbligatorietà di dar seguito al pagamento.

In relazione alla quantificazione della sanzione irrogata dall'AGCM, all'esito dell'udienza del 13.02.2019, il Tar Lazio con sentenza n. 2657/2019 del 28.02.2019 ha respinto il ricorso di CNS relativo alla rideterminazione della sanzione di cui al provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato n.26287 del 15.12.2016.

Il Consiglio di Stato con sentenza del 20 febbraio 2017 n. 740 confermava la responsabilità del CNS per l'illecito antitrust oggetto del citato procedimento AGCM ed avverso tale sentenza il Consorzio proponeva ricorso per Cassazione ai sensi degli artt. 360 c.p.c., 110 c.p.a. e 111 Cost., notificato il 18 luglio 2017 e iscritto al ruolo con RG n. 19101/2017. All'udienza pubblica fissata al 26 marzo 2019, la causa è stata trattenuta in decisione, con la conseguenza che, ai sensi dell'art. 324 c.p.c., la sentenza resa dal Consiglio di Stato non è passata in giudicato.

Il Consiglio di Gestione del CNS ha valutato per l'esercizio in esame di mantenere prudentemente invariati i fondi rischi stanziati negli esercizi precedenti in relazione alle passività potenziali stimate parametricamente alle quote delle cauzioni residue rispetto all'ammontare delle prestazioni regolarmente effettuate. In Nota integrativa sono contenute le informazioni più dettagliate in merito ai procedimenti in corso ed alle conseguenti valutazioni effettuate dal Consiglio di Gestione in fase di chiusura del bilancio 2018.

2) ISTRUTTORIA CONSIP FM4:

Tra gli eventi significativi si riporta, inoltre, che l'A.G.C.M., in data 17/04/2019, ha concluso il procedimento istruttorio n. I808 – Gara Consip FM4 – Accordi tra i principali operatori del Facility Management (pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'AGCM n.11/2017), iniziato in data 23/03/2017.

Nel provvedimento è riconosciuto al solo CNS il beneficio della riduzione della sanzione nella misura del 50% del massimo previsto, in ragione dell'ammissione al programma di clemenza "leniency" da parte dell'AGCM. L'importo della sanzione risulta quindi pari a quanto indicato nella seguente tabella:.

SOCIETA'	SANZIONE IN APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA	MASSIMO EDITTALE	BENEFICIO IMMUNITA' (%)	SANZIONE FINALE
CNS	154.456.875,00	79.594.576,20	50%	39.797.288,10

Come evidenziato nel testo dall'Autorità: "Nel valutare la qualità e l'utilità della cooperazione fornita dal CNS, e il conseguente importo della riduzione della sanzione, si ritiene che, tenuto conto degli elementi probatori già in possesso dell'Autorità, l'apporto del CNS, pur non avendo contribuito in maniera decisiva ai fini dell'accertamento dell'infrazione, ha fornito un apprezzabile valore aggiunto".

Con specifico riferimento al procedimento antitrust I808 testé citato, si rappresenta che i fatti contestati dall'A.G.C.M. risalgono ad epoca antecedente all'insediamento del nuovo management di CNS e, soprattutto, che il nuovo management di CNS ha presentato all'A.G.C.M. domanda di trattamento favorevole ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 287/1990 e tale domanda è stata accolta con provvedimento dell'A.G.C.M. del 20 luglio 2017. CNS, pertanto, è stata ammessa al c.d. programma di clemenza e ha dunque prestato la propria piena collaborazione all'A.G.C.M. negli accertamenti effettuati. Il provvedimento finale del 9 maggio 2019 ha ampiamente riconosciuto la qualità e l'utilità del contributo offerto da CNS in favore dell'A.G.C.M. nel corso dell'istruttoria, disponendo il dimezzamento della sanzione pecuniaria e dando atto della correttezza dell'operato del nuovo management di CNS. In particolare, il provvedimento sottolinea che "il CNS ha completamente rinnovato il proprio management, al fine di porre in essere misure di cosiddetto self cleaning" e che la collaborazione prestata è frutto dell'iniziativa di un "management...completamente rivisitato rispetto a quello presente all'epoca dei fatti". Inoltre, l'Autorità riconosce che

“il CNS ha adottato significative misure al fine di diffondere la cultura della concorrenza nel settore, quali in particolare l’adozione e l’aggiornamento di un programma di compliance antitrust, deliberato dal nuovo management nell’aprile 2016 (nell’ambito di un processo di self cleaning intrapreso da CNS a partire dalla metà del 2015)”. L’adesione al programma di clemenza ed il riconoscimento da parte dell’A.G.C.M. dell’importanza del contributo di CNS all’istruttoria, in uno alle altre misure di self-cleaning dianzi illustrate, è di assoluta rilevanza per l’ammissione di CNS alle gare pubbliche ai sensi dell’art. 80, comma 7, d.lgs. n. 50/2016, in linea peraltro con quanto evidenziato con la segnalazione dell’A.G.C.M. denominata AS1474-Linee Guida n. 6 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione – Contrattualistica Pubblica (reperibile sul Bollettino AGCM n. 6 del 19 febbraio 2018).

Si precisa infine che il Consiglio di Gestione, nella seduta del 23.05.2019, ha assunto la delibera per procedere con l’impugnazione del Provvedimento dinanzi al TAR Lazio, al fine di ottenere quantomeno una riduzione della sanzione pecuniaria.

Il Consorzio Nazionale Servizi pertanto conferma il possesso di tutti i requisiti morali economici e finanziari necessari alla partecipazione alle gare d’appalto e a perseguire i propri obiettivi di sviluppo.

3) Risoluzione AMA SpA

Con nota prot. 53450/2018U del 28.09.2018, AMA spa ha comunicato al CNS la risoluzione di diritto del contratto avente ad oggetto “Servizio di Raccolta differenziata porta a porta delle frazioni di rifiuto organico (Codice CER 200302 – 200108), multi materiale leggero (codice CER 150106), vetro (Codice CER 150107), carta (Codice CER 200101), ed imballaggi in carta e cartone (Codice CER 150101), presso le utenze non domestiche di Roma Capitale, per un periodo di 24 mesi. Lotto I – CIG 6217591667 – Lotto IV – CIG 621761388E, stipulato in data 16.11.2015. Si precisa che CNS mediante atto di citazione notificato in data 21.11.2018 ha promosso innanzi al Tribunale di Roma – Sezione Specializzata Imprese (R.g.75932/2018), un’azione giudiziale volta in particolare ad accertare e dichiarare l’avvenuta risoluzione in danno di AMA con conseguente pronuncia di condanna a carico della stessa AMA, nonché a dichiarare la disapplicazione della suddetta comunicazione di risoluzione con la quale è stata illegittimamente disposta la risoluzione del contratto nei confronti di CNS, ed ogni altro provvedimento connesso. È stato altresì richiesto di disporre la riunione del suddetto procedimento con quello incardinato il 30.07.2018 con RG 51765/2018 già pendente innanzi al medesimo Tribunale al fine di accertare e dichiarare il diritto alla corresponsione a CNS di Euro 20.671.669,10, con conseguente condanna di AMA al pagamento dell’importo suddetto per le riserve esplicitate fino al SAL di maggio, oltre ad interessi. In data 18.04.2019 il Giudice ha disposto la riunione del giudizio recante R.G. 75932 /2018 con il giudizio R.G. 51765/2018, concedendo altresì i termini per il deposito delle memorie ex art. 183, co. 6, c.p. c. a decorrere dal 17.06.2019.

La comunicazione della disposta risoluzione da parte di AMA segue dunque ad un’iniziativa giurisdizionale promossa da CNS per far constare l’inadempimento della predetta società. All’origine del contenzioso si colloca la pretesa di AMA di protrarre il rapporto contrattuale con CNS ben oltre la scadenza naturale dello stesso, nonché di porre a carico del gestore del servizio prestazioni extracontrattuali.

Il giudizio per l’impugnazione della risoluzione contrattuale è stato instaurato successivamente alla missiva del 24.09.2018 con cui il CNS, ferme ed impregiudicate le contestazioni mosse nonché le domande formulate nei procedimenti giudiziari intrapresi nei confronti di AMA, comunicava che avrebbe dato corso alle ulteriori azioni presso le competenti Autorità Giudiziarie e di Vigilanza per veder accertata, tra l’altro, anche l’intervenuta risoluzione del contratto in danno di AMA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453, 1454, 1455 e 1460 c.c. Tale missiva faceva seguito, infatti, all’infuocato decorso del termine perentorio di giorni 15 assegnato ad AMA mediante atto di diffida, significazione e messa in mora del 7.09.2018, con cui il CNS intimava l’Amministrazione a retrocedere rispetto agli illegittimi ed infondati addebiti mossi nei confronti dello scrivente, e a revocare i provvedimenti di applicazione delle penali, nonché a corrispondere le somme illegittimamente trattenute per Euro 2.606.243,60, oltre interessi maturati ai sensi di legge. Gli effetti dell’inutile decorso del termine assegnato con l’atto di diffida, significazione e messa in mora citato e del conseguente ricorso ad ogni altra azione presso le competenti Autorità Giudiziarie e di Vigilanza per la migliore tutela dei propri diritti ed interessi venivano ribaditi dal CNS con successiva missiva trasmessa ad AMA il 27.09.2018.

Con successiva missiva del 30.09.2018, il CNS, inoltre, ricevuta la nota prot. 53450/2018U del 28.09.2018 con la quale AMA comunicava la risoluzione di diritto, ai sensi dell’art. 13, comma 2, del Contratto in oggetto, riservava ogni più opportuna e puntuale contestazione nelle sedi competenti in ordine alla fondatezza delle argomentazioni ivi riportate, nonché in ordine alla sussistenza delle condizioni per il ricorso all’istituto della risoluzione, stigmatizzava l’operato dell’Amministrazione che, non solo riteneva di far ricorso all’istituto della risoluzione in mancanza delle condizioni di legge, ma operava anche in palese violazione dell’art. 138 del D.Lgs. 163/2006 - applicabile razione temporis alla fattispecie de qua e riferibile agli appalti di servizi in ragione della previsione di cui all’art. 297 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 – omettendo qualsivoglia indicazione circa la presa in carico del servizio da parte di AMA nel rispetto del termine di preavviso previsto.

Si precisa, inoltre, che il CNS già in data 21 aprile 2017 aveva notificato un procedimento di Accertamento Tecnico Preventivo ai sensi dell’art. 696 e 696 bis c.p.c. il quale veniva iscritto dinanzi al Tribunale di Roma, al n. R.G. 17957 /2017. In data 14/03/2018, il Consulente Tecnico nominato dal Giudice depositava la propria relazione dando atto della effettività dei maggiori oneri sostenuti dal Prestatore in misura pari ad € 5.307.319,58, con riferimento al servizio svolto

fino al 31 dicembre 2016.

La condotta di AMA era stata altresì tempestivamente segnalata da CNS ad ANAC con nota prot. 119897 del 23.10.2017. A seguito di detta segnalazione ANAC, con parere 12.12.2017 prot. 0134537 si pronunciava sostanzialmente nel senso della fondatezza dei rilievi di CNS, da un lato rilevando che le prestazioni ulteriori pretese non erano esigibili dalla stazione appaltante, né ai sensi dell'art. 311 c. 4, d.P.R. n. 207/2010, né a mente dell'art. 57, d. lgs. n. 163/2006, dall'altro evidenziando, quanto alla durata del rapporto, che al più sarebbe stata possibile una proroga tecnica per il tempo strettamente necessario per la individuazione di un nuovo contraente anche all'esito di una procedura negoziata, limiti che AMA riteneva di eccedere ampiamente).

4) ISPEZIONE ANAC- CONSIP S.A.E.:

Con nota n. 50512 del 05.04.2017 l'ANAC delegava il Nucleo Speciale per l'esecuzione di mirati accertamenti in merito all'esecuzione dell'Accordo Quadro avente ad oggetto fornitura, trasporto e montaggio di soluzioni abitative in emergenza (S.A.E.) destinate alle popolazioni della Regione Umbria colpite dall'evento tellurico dall'agosto/settembre 2016, di cui alla procedura di gara indetta nel 2014 e definitivamente aggiudicata nel 2015 dalla CONSIP SpA, per conto del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al RTI CNS-COGECCO 7 srl relativamente al lotto 2. Con note nn. 95993 del 28.07.2017 e 9219 del 30.01.2018, l'Autorità ha esteso i suddetti accertamenti anche alla Regione Marche e alla Regione Lazio. Nel maggio del 2018 il Nucleo Speciale procedeva ad acquisire tutta la documentazione di interesse.

5) ESCLUSIONE DALLE GARE CONSIP CASERME E CONSIP SANITA' E SUCCESSIVA RIAMMISSIONE:

Con provvedimento dell'11 aprile 2018 e del 16 aprile 2018, Consip ha riammesso CNS rispettivamente alla gara Sanità e alla gara Caserme.

La sentenza n. 2394 emessa dal TAR Lazio è stata impugnata davanti al Consiglio di Stato, il quale, con ordinanza cautelare del 05 aprile 2018, ha deliberato la sospensione dell'esecutività della sentenza del TAR, ivi compresa la conseguente richiesta di escussione della cauzione della gara Caserme fatta da Consip, ed il Consiglio di Stato, all'esito dell'udienza del 28 giugno 2018, con ordinanza n.4397/2018 del 19.07.2018, ha disposto la sospensione del processo, in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia UE sulla questione pregiudiziale sollevata dal TAR Piemonte in ordine alla conformità al diritto dell'Unione europea dell'interpretazione dell'art. 38, comma 1, lett. f), nel senso della non riconducibilità alla relativa previsione del c.d. illecito antitrust.

6) ATTRIBUZIONE RATING DI LEGALITA':

In data 28.02.2019 è stata presentata all'AGCM formale istanza per l'attribuzione del "rating di legalità" a norma dell'articolo 5 ter, D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, D.L. 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla l. 18 maggio 2012, n. 62 e del Regolamento di attuazione adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno, con delibera del 15 maggio 2018. (di seguito Regolamento).

In data 22.05.2019, l'AGCM, con nota prot. 0037889, Rif. RT8319, ha comunicato l'avvenuta delibera, nella sua adunanza del 22.05.2019, di attribuzione a CNS del Rating di Legalità con il punteggio massimo di 3 stelle. CNS sarà pertanto inserito nell'elenco delle imprese con Rating di legalità, così come previsto dall'art. 8 del Regolamento.

7) ISPEZIONE STRAORDINARIA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO:

Non risultano aggiornamenti e direttive da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione al punto ancora in sospeso riscontrato dagli ispettori del Ministero, in relazione alla presunta irregolarità riferita principalmente all'ammissibilità di soci, diversi dalle cooperative, nella compagine del Consorzio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il C.N.S. non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni relative alle cooperative

Il C.N.S. è iscritto nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A 106820 - sezione : Cooperative a mutualità prevalente – Categoria : Consorzi Cooperativi. Sulla base dei principi stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento di ammissione dei soci da ultimo approvato all'Assemblea dei Soci in data 23/05/2018, a fronte delle richieste di ammissione pervenute da cooperative nel corso del 2018, il Consiglio di Gestione ha deliberato l'ammissione di n. 13 nuove associate, mentre sono recedute n. 32 associate dalla compagine sociale del CNS.

Al 31/12/2018 il Consorzio contava 170 Cooperative associate.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Nello svolgimento della propria attività, la Cooperativa si avvale prevalentemente dei servizi da parte dei Soci. Come indicato al punto "2_Scambio mutualistico" della presente Nota integrativa, il C.N.S. acquisisce lavori nel settore dei servizi, la cui realizzazione viene assegnata alle proprie Associate.

Lo scambio mutualistico con i Soci si realizza quindi con il "conferimento" dell'esecuzione dei servizi relativi agli appalti acquisiti alle Associate, secondo il Regolamento interno.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i Soci trova la sua espressione contabile nel Conto Economico alla voce B7 a) Costi per servizi resi da Soci e si rimanda alla sezione "Costi della produzione" della presente Nota integrativa in cui viene data la dimostrazione della condizione di prevalenza, con riferimento a quanto prescritto dal contenuto dell'art. 2513 CC, comma 1 lettera c).

Pertanto, si ritiene di poter affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile è raggiunta in quanto è stato realizzato uno scambio mutualistico con le proprie Associate con assegnazione di servizi /lavori pari al 94,38% del totale dei costi per servizi relativi a prestazioni per contratti di appalto ricevute sia da soci sia da terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnalano, come di seguito riepilogate, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni per l'esercizio in esame.

NATURA CONTRIBUTI/SUSSIDI /VANTAGGI	ENTE	IMPORTO
Contributo per utilizzo impianti fotovoltaici	G.S.E. GESTORE Servizi Energetici S. p.a.	10.146
Contributo per la formazione del personale dip.	FON. COOP.	56.500
Contributo per la formazione del personale dip.	GOING DIGITAL	3.000
	Totale	69.646

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consiglieri e Signori Soci,

Il Bilancio dell'esercizio 2018 è stato prorogato nella Vostra approvazione ai sensi dell'art. 2364, comma 2 del Codice Civile e dell'art. 18.2 dello Statuto sociale.

La proroga dei termini deriva principalmente dalle difficoltà di reperimento dei dati di bilancio dalle ns. associate che devono essere incrociati con i dati economici del Consorzio.

In applicazione delle disposizioni specifiche delle società cooperative di cui alla L. 18 febbraio 1999 n. 28 ed in conformità ai chiarimenti espressi dall'Agenzia delle entrate con Risoluzione n. 216/E del 12 agosto 2009, in presenza di una perdita riportata a nuovo di Euro 44.846.345 non si provvederà alla distribuzione degli utili, limitatamente alla quota riferibile al capitale sociale sottoscritto e versato dai Soci operatori al 31/12/2018, fino alla completa copertura della stessa ed alla successiva ricostituzione delle riserve indivisibili che saranno utilizzate per la copertura.

Pertanto, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, Vi propone di destinare l'utile netto dell'esercizio 2018 pari a Euro 165.017, nel seguente modo:

Euro 49.505 pari al 30% dell'Utile netto a Riserva Legale Indivisibile;

Euro 4.951 pari al 3% dell'Utile netto al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 2545, quater del Codice Civile;

Euro 59.561 a remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci operatori ordinari e di categoria A), di cui

all'art. 15 dello Statuto sociale, nella misura del 2%. Il calcolo del dividendo viene effettuato in ragione del tempo decorso, considerando le diverse date d'effettuazione dei versamenti delle quote nel corso dell'esercizio;

Euro 51.000 a remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond), di cui all'art. 15 dello Statuto sociale, nella misura del 2%. Il calcolo del dividendo viene effettuato in ragione del tempo decorso, considerando le diverse date d'effettuazione dei versamenti delle quote nel corso dell'esercizio;

I diritti patrimoniali dei soci possessori degli strumenti finanziari attribuiscono agli stessi il privilegio nella ripartizione degli utili nella misura di due punti in più rispetto alle azioni ordinarie.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Gestione, Prof. Alessandro Hinna, dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Gestione, Prof. Alessandro Hinna, dichiara che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il Presidente del Consiglio di Gestione
Prof. Alessandro Hinna